



ASSA S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
3 giugno 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cairoli, 4
28100 NOVARA NO
Telefono +39 0321 613571
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
ASSA S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASSA S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ASSA S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ASSA S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ASSA S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ASSA S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte

del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ASSA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ASSA S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ASSA S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASSA S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Novara, 3 giugno 2022

KPMG S.p.A.



Silvia Rimoldi
Socio



Bilancio d'esercizio 2021



Sede Legale e operativa Strada Mirabella 6/8 — 28100 NOVARA

Cap. Soc. € 2.179.000 i.v.

Iscrizione Registro Imprese n. 94020500032 - REA. di Novara 188981

P. Iva 01638760031 - C.F. 94020500032 - TEL. 0321/48381 - FAX 0321/403018

E - mail: assa@assa.it • Internet: www.assa.it

ASSA S.p.A.
Sede Via Mirabella, 6-8 – Novara
Capitale Sociale 2.179.000,00 i.v.
[Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Novara]
Relazione sulla gestione 2021
(art. 2428 c.c.)

Signori Azionisti,

ai sensi delle disposizioni di Legge e dello statuto sociale viene presentato per l'approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 che riporta un risultato netto positivo pari a €. **27.912**, al netto di imposte pari ad €. 75.771, le quali sono così costituite: IRAP per €. 35.096 e fiscalità differita/anticipata per €. 37.146 imposte anni precedenti € 3.529, che esprime l'effetto economico derivante da partite fiscali originatesi in esercizi diversi, come meglio illustrato in nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione adottata nella seduta del 23 marzo 2022, ha ritenuto opportuno avvalersi del maggior termine di 180 giorni, concesso dall'art.2364 c.c. per convocare negli usuali modi i soci in assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, in quanto ancora in corso il processo di conferme dei saldi tra ASSA S.p.A. e Comune di Novara e tra ASSA S.p.A. e Consorzio Area Vasto Basso Novarese (CAVBN).

Tali particolari esigenze integrano il preciso disposto di cui all'art. 2364 c.c. e hanno consigliato un inevitabile posticipo del termine di approvazione assembleare, peraltro espressamente previsto dall'art.16 comma 1 dello Statuto sociale che contempla la facoltà di convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio anche oltre i normali 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

L'azienda nel 2021 – attuando un costante dialogo con i cittadini e l'amministrazione comunale – ha:

- garantito tutti i servizi nonostante l'emergenza dovuta al COVID-19;
- gestito il fenomeno dei rifiuti abbandonati e delle discariche abusive monitorando e intervenendo nei luoghi interessati agli scarichi incontrollati, raggiungendo così l'obiettivo di una considerevole riduzione nel numero di interventi di rimozione rifiuti effettuati, rispetto agli anni precedenti;
- mantenuto il livello di eccellenza raggiunto nel servizio di **raccolta differenziata** domiciliare internalizzato dei rifiuti;
- consolidato il nuovo sistema di raccolta puntuale dei rifiuti nei quartieri di Pernate e Sud ed esteso nel corso dell'anno anche ai quartieri di Lumelloigno e Ovest;
- mantenuto i nuovi orari di accoglienza differenziati delle **due isole ecologiche**;
- riprogettati e migliorati servizi di igiene urbana e **spazzamento** e decoro urbano;
- effettuato l'attività di manutenzione ordinaria del **verde** urbano;
- consolidato il nuovo sistema di raccolta puntuale dei rifiuti nel quartiere di Pernate, e nel quartiere Sud a seguito dell'esito positivo della sperimentazione del nuovo metodo;
- mantenuto i nuovi orari di accoglienza differenziati delle **due isole ecologiche**;
- consolidato i servizi di igiene urbana e **spazzamento** e decoro urbano;
- effettuato l'attività di manutenzione ordinaria del **verde** urbano;



- effettuato la manutenzione dei parchi cittadini, con sostituzione di attrezzature ludiche e relativa messa in sicurezza.

1. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

Nel 2021 ASSA ha compiuto il cinquantottesimo anno a servizio dell'ambiente e dei cittadini novaresi ed ha raggiunto i seguenti risultati sulla base del Piano 2019-2021 e relativo budget, approvato dall'Azionista nell'assemblea del 02/08/2019:

	Budget 2021 (piano 2019- 2021)	2021	scostamento	variaz. %
	a	b	b-a=c	c/a%
<i>Valore della produzione</i>	13.869.605	14.156.703	287.098	2,07
<i>Costi produzione al netto accantonamenti</i>	-13.541.000	-14.000.741	-459.741	3,4
<i>Gestione finanziaria</i>	-128.000	-52.279	75.721	-59,16
<i>Utile netto</i>	131.105	27.912	-103.193	-78,71

In seguito alla riorganizzazione del servizio di spazzamento, all'affidamento di nuovi servizi affidati dal Comune di Novara e, a causa di un tasso di assenteismo molto alto, ASSA ha aumentato il numero di addetti; questo ha causato la leggera diminuzione del valore aggiunto per addetto (valore aggiunto/n° medio dipendenti), pur mantenendosi appena sotto la soglia di 50 mila Euro.

L'analisi dei dati evidenzia una leggera crescita del fatturato e del reddito operativo, la diminuzione del margine operativo lordo (2020=€1.087 mila, 2021=€835 mila; -23,2%), a seguito dei costi operativi a fronte del maggior livello di servizio erogato, l'aumento dell'EBIT +19% a € 156 mila; il calo dell'utile netto rispetto al 2020. In diminuzione anche il ROE- 28% sul 2020, invece aumentano il ROI (26%) e il ROS (17%), in diminuzione il cash-flow.

Nel corso dell'esercizio, l'azienda ha proseguito le azioni di ricomposizione della sua posizione finanziaria, permettendo di diminuire gli oneri finanziari.

Gli interessi passivi risultano gravati di € 12 mila relativi all'affidamento di linee bancarie a breve, che si sommano agli interessi da mutui. Dal confronto tra i due fine esercizio si evidenzia che la Posizione Finanziaria Netta è diminuita in valore assoluto da € -3.468 mila ad € -3.338 mila e quindi migliorata.

2 – ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è commentata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato

e ai servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La società opera nel settore ambientale e svolge le attività descritte a seguire.

2.1 Attività ambientali

2.1.1- Sistema integrato di Raccolta Differenziata domiciliare internalizzata

Si segnala che nel 2021 la raccolta differenziata si è assestata al 73,77% (DM Ambiente 26/5/16 e Delibera G.R.P. 3/11/17 15-5870), in leggera diminuzione rispetto al 74,25% del 2020, dato anomalo influenzato dalle chiusure di molte utenze non domestiche per il Covid-19.

Si evidenzia che gli obiettivi previsti per l'anno 2021 dalla Legge Regionale n° 1 del 10 gennaio 2018 sono già stati ampiamente raggiunti, infatti:

- la produzione pro capite dei rifiuti è stata 433 kg/ab/anno (obiettivo riduzione rifiuti totali - produzione massima pro capite 455 kg/ab/anno);
- la produzione pro capite dei rifiuti indifferenziati è stata 114 kg/ab/anno (obiettivo riduzione rifiuti indifferenziati - produzione massima pro capite 159 kg/ab/anno);
- l'obiettivo del raggiungimento del 65% di raccolta differenziata a Novara è stato raggiunto già nel 2006.

La sperimentazione della raccolta puntuale dei rifiuti non recuperabili è proseguita nei quartieri di Pernate e Sud. A Pernate i rifiuti non recuperabili sono praticamente invariati rispetto al 2020 (61 kg/ab/anno quest'anno e 60 nel 2020), i rifiuti differenziati raccolti nel quartiere sono in leggera diminuzione (213,5 kg/ab/anno nel 2021, 220,3 nel 2020). Nel quartiere Sud i risultati ottenuti continuano a essere nettamente positivi infatti sono stati raccolti solo 50,6 kg/ab/anno di rifiuti non recuperabili e 211 kg/ab/anno di rifiuti differenziati (nel 2020 rispettivamente 47 e 213,9 kg/ab/anno).

Nel corso dell'anno la raccolta puntuale è stata estesa ai quartieri di Lumelloigno, avviato ad agosto e Ovest, avviato a dicembre.

2.1.1.b – Valorizzazione raccolte differenziate

L'incremento della quantità di rifiuti da raccolta differenziata inviate al recupero e i maggiori contributi da parte di Comieco per la raccolta della carta, hanno permesso un aumento dei ricavi che passano da €. 1.296 mila a €. 1.476 mila.

2.1.2 – Spazzamento ed igiene urbana

Con la riorganizzazione del comparto di igiene urbana, accorpato a quello delle raccolte, l'attività è stata rivitalizzata prevedendo investimenti in nuovi mezzi e personale per il controllo delle operazioni di pulizia anche nelle ore notturne. Tutto ciò ha garantito nel 2021 un servizio più efficiente, efficace e una maggiore produttività che ha permesso di rispettare in particolare le frequenze di spazzamento meccanizzato nei Lotti B, di intensificare lo spazzamento manuale e lo svuotamento dei cestini. Lo spazzamento meccanizzato nel centro storico è stato riprogettato aumentando sia la frequenza di spazzamento che il numero delle vie interessate. La sperimentazione ha previsto l'utilizzo di due spazzatrici che operano contemporaneamente alle prime ore del mattino quando le strade non sono interessate dal traffico.

I km lineari spazzati meccanicamente nel 2021 sono aumentati del 14,6% (1.663 km in più) rispetto allo scorso anno. Sono stati raccolti con le spazzatrici e inviati al recupero



1.406 ton di rifiuti, 222 ton (+19%) in più rispetto allo scorso anno, a ulteriore dimostrazione dell'efficienza ed efficacia del servizio reso.

2.1.3 - Aree esterne

Nel corso del 2021, i servizi forniti dalle due isole ecologiche hanno dato un importante supporto per le buone pratiche di raccolta differenziata dei cittadini. L'apertura domenicale a favore dei cittadini (opportunità fornita in Italia solo da pochissime città) si è consolidata.

L'impianto di recupero sito in Via Cavallari è stato operativo permettendo alle imprese di conferire i propri rifiuti.

2.1.4 - Servizi commerciali

Per quanto riguarda il settore dei servizi commerciali, attività di libero mercato che comprende, bonifiche, spurghi, noleggi, rimozione rifiuti e sgomberi locali a favore di privati ed aziende, nel 2021 l'operatività si è consolidata, mantenendo le quote di mercato acquisite.

2.1.5 – Progetti sociale a supporto del decoro urbano

ASSA è partner operativo dei progetti di lavoro ed inclusione sociale promossi dal competente servizio del Comune di Novare e dal Ministero di Grazia e Giustizia.

Dedicati a persone soggette a restrizioni delle libertà personali (detenute o che beneficiano di pene alternative) i cantieri di lavoro finanziati dalla Regione Piemonte con LR 34/2008.

Nel corso del 2021 sono stati completati i progetti EVER GREEN e PETER PAN, che hanno coinvolto 40 over 58, disoccupati in carico ai servizi sociali a rischio di "esclusione", progetti approvati e finanziati dalle Regione Piemonte che seppur con ritardo sono partiti a fine 2020. I progetti prevedevano l'impiego di cantieristi nella manutenzione del verde e decoro urbano ma anche per la sostituzione delle attrezzature ludiche dei parchi cittadini.

Nel corso del 2021 è stato completato il percorso del progetto Kairos: il progetto che ha visto il coinvolgimento di n. 6 detenuti in cantieri di lavoro dedicati alla categoria "ristretti" impiegati nella manutenzione del verde, diserbo delle strade e dei marciapiedi, manutenzione dei giochi e degli arredi, nella Gestione delle Fontane e nel supporto alle Giornate di Tutela ambientale, il progetto sospeso temporaneamente per l'emergenza sanitaria su disposizione dell'ente erogante (Regione Piemonte), era ripartito nell'ultima decade di maggio 2020.

Nel corso del 2021, non sono riprese le attività del Protocollo d'intesa per la realizzazione di percorsi di inclusione sociale dedicati al recupero del patrimonio ambientale, del decoro urbano, dell'edilizia sociale che prevede il coinvolgimento diretto dei soggetti detenuti che durante le "Giornate" prestano la loro attività in modo volontario.

Sempre nel 2021 sono stati completati gli impegni assunti con le convenzioni per l'avvio di 8 tirocini di inclusione rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale o senza fissa dimora, impegnati anch'essi in attività di manutenzione del verde e decoro urbano, con



una particolare attenzione al presidio delle aree verdi attigue ai plessi scolastici comunali ed all'impianto di fioriture perenni in aiole e rotatorie cittadine.

2.2 Campagne informative ASSA

Permanendo la situazione di Emergenza Sanitaria per Covid-19, anche nel 2021 non si sono potute riprendere le attività di incontri e visite didattiche e tradizionali momenti di sensibilizzazione ambientale in presenza. Si è per questo optato per modalità comunicative differenti.

Nell'originale idea della testata giornalistica online "La Voce di Novara" di formulare il "Buon Anno" dando "Voce a chi nel 2020 ha lavorato in silenzio", sono stati protagonisti, con le loro voci all'unisono, anche tre operatori in rappresentanza di tutti i lavoratori di Assa che "non hanno mai smesso di esserci".

Avviata in occasione delle festività natalizie 2020, si è sviluppata nel 2021 la campagna di comunicazione e sensibilizzazione ambientale costituita da spot con riprese dirette sul territorio, mandati in onda quotidianamente dall'emittente televisiva VideoNovara e sui canali social di Assa. Quattro gli spot del 2021 che hanno riguardato le attività di raccolta e spazzamento, la riattivazione delle fontane della città, il verde pubblico nello specifico le fioriture, la presentazione della statua ecologica omaggio a Nini Udovicich. Inoltre il Direttore Generale di Assa, Alessandro Battaglini, è stato ospite in studio del TG Question Time di Video Novara.

Nel 2021 si è realizzata anche la campagna pubblicitaria annuale di presenza di Assa sul periodico di Legambiente nazionale, "La nuova ecologia", che era stata avviata nel mese di novembre 2020. Sono state altresì pubblicate, sul nr.1 e sul nr.2 della rivista di Legambiente "Rifiuti Oggi", due interviste al direttore generale Assa dottor Battaglini rispettivamente con titolo "Il miglior rifiuto? quello che non si produce" e "Questione di puntualità" sul "modello Novara".

Sono state dettagliatamente documentate e comunicate tutte le attività aziendali, dall'assunzione di nuovi operatori ecologici all'acquisizione di nuovi mezzi, dagli interventi neve con anche intervista telefonica rilasciata dal Direttore Generale di Assa al telegiornale dell'emittente locale, all'informativa sul sito aziendale dell'attività di trattamento con fitosanitari di strade e marciapiedi, all'approvazione del bilancio 2020 e dei risultati conseguiti.

Risalto è stato dato dagli organi di stampa alla sottoscrizione anche da parte di Assa del secondo "Patto di collaborazione" tra Fondazione De Agostini, Comune di Novara, associazioni e enti del territorio per la gestione partecipata del "Giardino Marco Boroli" a Sant'Andrea, primo esempio a Novara di riqualificazione urbana e rigenerazione sociale di un'ampia area verde.

Sono state ancora necessarie, per l'emergenza sanitaria, specifiche campagne informative sui social, sul sito aziendale e tramite gli organi di informazione per dare puntuali indicazioni sulle modalità di accesso alle Isole Ecologiche e sui divieti di utilizzo delle attrezzature ludico sportive nei parchi, ai sensi delle disposizioni di legge.

Si è data ampia informazione alla cittadinanza - con post sui social, articoli sui giornali locali e anche ampie interviste del Presidente - riguardo all'attività di manutenzione di parchi e giardini della città con anche il rinnovo delle attrezzature ludiche e d'arredo che



avviene mediante l'impiego dei cantieristi dei Cantieri di Lavoro dei progetti sociali del Comune di Novara.

Particolare risalto è stato dato dagli organi di stampa all'attività di ripristino delle fontane della città, anche con interviste al Presidente di Assa, Yari Negri.

Attraverso post e comunicati, ampiamente riportati dai giornali locali sia cartacei che online, è stato illustrato alla cittadinanza il "Servizio presidio scuole" nei quartieri Centro, Ovest, Porta Mortara, Sacro Cuore, San Martino, svolto da Assa attraverso i tirocinanti affidati all'azienda mediante i "tirocini di inclusione sociale" promossi dal Comune di Novara, che effettuano passaggi per la pulizia nei pressi degli ingressi delle scuole e parchi limitrofi.

Assa ha colto l'opportunità data da Comieco della partecipazione alla sfida della Paper Week, settimana di sensibilizzazione alla corretta raccolta differenziata e riciclo di carta e cartone, con eventi digitali e i tour virtuali Riciclo Aperto. Il 16 aprile 2021 Novara, con la squadra formata dai cittadini di Novara e volontari di Casa Alessia, ha sfidato Alessandria, Bari, Brindisi e Livorno aggiudicandosi la vittoria di cui è stata beneficiaria l'associazione Casa Alessia onlus con la quale il Comune di Novara ha attiva una sinergica collaborazione per l'allestimento della rotonda Alessia Mairati e per le attrezzature ludiche fornite per il rinnovato Parco dei Bambini "Marcella Balconi".

In conferenza stampa in Municipio, presente il Sindaco, il 27 aprile sono stati presentati i lusinghieri risultati raggiunti dal Comune di Novara nei processi di differenziazione dei rifiuti che nel 2020 ha registrato il 74,25% di raccolta differenziata anticipando il raggiungimento degli obiettivi che la Regione Piemonte ha fissato per il 2025.

Assa è stata partner del Comune di Novara nell'organizzazione della seconda tappa di arrivo del Giro d'Italia il 9 maggio a Novara occupandosi dello spazzamento in particolare degli ultimi chilometri di percorso sulle vie cittadine della corsa, mettendo a disposizione i cassonetti per la raccolta differenziata nell'area dell'arrivo ed allestendo nel cortile del Broletto un'aiuola fiorita in omaggio al Giro d'Italia. Ne hanno dato notizia gli organi di informazione recependo i Comunicati Stampa aziendali. Inoltre, con il 90,60% di raccolta differenziata dei rifiuti totalizzati il 9 maggio nelle eco-isole a servizio del Giro allestite da Assa Spa, Novara si è classificata al terzo posto tra le città di tappa in arrivo. La premiazione si è svolta mercoledì 11 luglio, sulla piattaforma Teams con il ritiro virtuale il premio da parte del Comune e, nell'ambito dell'iniziativa "Regala un albero" collegata al Giro, è stato piantato l'albero di Novara a testimonianza dell'impegno nell'aver promosso la salvaguardia del proprio territorio attraverso la raccolta differenziata all'arrivo del Giro d'Italia in città.

Particolare enfasi ha avuto nel 2021 la Giornata Mondiale dell'Ambiente, che ricorre il 5 giugno, a cominciare dalla citazione che il Direttore Generale di Assa, Alessandro Battaglino, ha scelto quale stimolo alla riflessione sui temi della Giornata "La ricchezza non consiste nell'aver molti beni ma nell'aver pochi bisogni. Epitteto".

Due le iniziative di Assa per la circostanza, originali e innovative, che hanno avuto la massima diffusione su tutti gli organi di informazione locali.

"Cinema sotto le stelle"

Promosso dal direttore generale Battaglino, nella serata del 12 giugno - con il necessario posticipo di una settimana per avere maggior agio nei tempi, considerato che il coprifuoco per l'emergenza sanitaria è stato spostato alla mezzanotte a partire dal 7 giugno - ha avuto luogo con grande successo l'evento "Cinema sotto le stelle" con il patrocinio del Comune. Nel piazzale della sede operativa aziendale, in Strada Mirabella a Novara, alla

presenza dell'assessore Silvana Moscatelli, con delega ai rapporti con le Società partecipate, è stato proiettato "Wall-E", film della Walt Disney, vincitore dell'Oscar come miglior film d'animazione nel 2009, con trama inerente alla Giornata. In pieno rispetto dell'ambiente anche l'accoglienza: ad ogni partecipante in omaggio popcorn, preparati da un'impresa locale artigiana, e una bottiglietta d'acqua, rigorosamente in plastica riciclata, offerta da Sellmat.

"ASSAggi d'arte"

E' stato diffuso negli Istituti Comprensivi scolastici della città il laboratorio digitale di Assa "ASSAggi d'arte" rivolto a bambini e ragazzi, realizzato in collaborazione con Interlinea Edizioni, voluto in particolare dalla consigliera del CdA di Assa, Veronica Bosi. Come spiega nell'introduzione la consigliera Bosi, il video sensibilizza con una modalità alternativa - l'unica permessa nel periodo pandemico - alunni e famiglie alla sostenibilità ambientale e al riciclo dei materiali stimolando la creatività nel rispetto dell'ambiente e invita anche alla consultazione sul sito di Assa della Guida alla corretta separazione dei rifiuti domestici per fare al meglio la raccolta differenziata. Il tutorial per la realizzazione di due giochi utilizzando carta da riciclo si ispira al libro di Elve Fortis de Hieronymis "Così per gioco. Costruiamo insieme i nostri giocattoli con materiali di riciclo" edito dalla casa editrice novarese Interlinea.

Supporto comunicativo è stato dato alla diffusione delle informazioni per l'avvio della raccolta con il sistema di rilevazione puntuale di concerto con Comune di Novara e con il Consorzio a Lumellogno, Casalgiate, Gionzana, Pagliate, Quartiere Ovest. Per spiegare il funzionamento della raccolta puntuale Assa ha provveduto a far realizzare un video ad immagini animate che è pubblicato su YouTube.

Il Direttore Generale di Assa Novara, Alessandro Battaglino, ha preso parte a EcoForum, svoltosi il 6 e 7 luglio 2021 a Roma presentando il "modello Novara" nell'ambito dell'incontro sul tema "Dibattito pubblico e partecipazione: una strategia per decidere bene".

E' stata diffusa la Campagna nazionale, andata in onda anche sulle reti Rai, della Fondazione Nazionale Sicurezza Rubes Triva, di comunicazione sociale volta a sensibilizzare i Cittadini sulle ripercussioni dei comportamenti non corretti sulla salute e sicurezza dei lavoratori del settore di igiene ambientale.

E' proseguita la collaborazione di Assa, quale partner operativo, degli eventi patrocinati dal Comune di Novara BioBene Festival e "I Sapori del Piemonte Sapeg". Impegno anche sul versante della cultura, sostenendo con il patrocinio gratuito l'iniziativa promossa dall'Associazione Arte Lab e Lazzurroblog patrocinata dal Comune di Novara in ricordo del Maestro Ennio Morricone. "Una foto per Ennio" mostra fotografica al Circolo dei lettori, iniziativa di corollario all'Estate Novarese del Comune.

Dal mese di settembre è on line il nuovo sito internet di Assa S.p.A.. di facile e veloce consultazione da tutti i dispositivi, anche mobili, è un accesso semplice e diretto per i cittadini e le aziende per poter avere in modo immediato le informazioni più importanti.

Assa ha contribuito, aderendo a "Progetti del Cuore Società Benefit", a dotare la Pubblica Assistenza Novara Soccorso Odv di un doblò attrezzato per il trasporto delle persone diversamente abili, sul quale Assa risulta sponsor con altre società.

L'attivazione di quattro nuovi punti di raccolta degli oli esausti da cucina domestici presso altrettanti supermercati è stata l'occasione per sensibilizzare alla corretta raccolta attraverso comunicati stampa e divulgazione dell'informazione. Allo stesso modo la



consegna del contenitore per la raccolta dei piccoli Raee al Centro per le Famiglie è stata l'occasione per sensibilizzare sulla tipologia di raccolta con apposito comunicato stampa pubblicato da tutti gli organi di informazione.

In occasione della Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti le azioni di sensibilizzazione messe in atto da Assa con il Comune e il Consorzio Area Vasta Basso Novarese sono state:

-Manifesto locandina con elencate le "buone pratiche" di 26 istituti della città che raccontano altrettanti gesti d'attenzione e rispetto per l'ambiente e delle quali è stata anche proposta una carrellata specifica di immagini sulla Pagina Facebook Assa Novara.

-Giornata di "scambio" gratuito tra privati di oggetti ancora in buono stato e funzionanti, per promuovere nuovi comportamenti e nuove abitudini di consumo, incoraggiando sia il riutilizzo sia una maggiore consapevolezza ambientale. La Giornata si è svolta sabato 27 novembre, dalle 10 alle 17, in Via Sforzesca nell'area accanto all'Isola Ecologica. A tutti i partecipanti è stata offerta la cioccolata calda.

-Esposizione nel cortile del Broletto, dal 20 al 28 novembre, per tutta la durata della Serr, della statua di Nini Udovicich, interamente costruita con legno e plastica riciclati e materiali da recupero. La statua nasce dall'idea del presidente di Assa, Yari Negri, ed è stata realizzata nei locali laboratorio di Assa in Via Sforzesca dall'artista novarese Cosimo Bertone ed è esempio pratico di economia circolare. Ampio spazio è stato poi ancora dedicato da tutti gli organi di informazione all'esposizione della statua durante la Serr e in precedenza, in occasione della festa patronale di San Gaudenzio, il quotidiano "La Stampa" ha dedicato un ampio servizio, realizzato dal più autorevole giornalista novarese in tema di Novara Calcio, Renato Ambiel. A gennaio il sindaco Alessandro Canelli aveva visionato la statua in anteprima e tutti gli organi di informazione novaresi ne hanno dato informazione tramite il Comunicato Stampa diffuso.

Sempre nell'ambito della Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti, il Direttore Generale di Assa, Alessandro Battaglino, è intervenuto al convegno "Le buone pratiche per il riuso, riduzione e riciclo" organizzato da Confindustria Cisambiente e Giovani Industriali Ambiente e svoltosi mercoledì 24 Novembre 2021.

Anche per l'anno 2021 Assa ha preso parte attiva anche a "Luci sul Natale", offrendo al Comune di Novara gli Alberi di Natale in spazi mercatali della città e alla rotonda di Via Andrea Costa e il loro allestimento con le luci.

Di tutte le attività si è data ampia informazione con comunicati stampa e con post sulla pagina Facebook Assa Novara e hanno avuto massima diffusione su tutte le testate locali, giornali cartacei e online, radio e televisione.

2.3 - Scenario di mercato e posizionamento

Ognuno vale quanto le cose cui dà importanza. Marco Aurelio

I numeri che sottendono questo bilancio non solo esprimono il (positivo) risultato e l'andamento della gestione di Assa S.p.A. nel corso del 2021 ma sintetizzano in modo oggettivo (e mi permetto di dire asettico) la dedizione e il lavoro di chi si impegna quotidianamente a rendere la città di Novara pulita e (sempre più) curata.

La raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani, la gestione dei centri di raccolta, gli interventi sulle discariche abusive e gli abbandoni da un lato e la manutenzione del verde e del decoro urbano dall'altro, pur nella consistente differenza delle risorse impegnate sui due fronti, sono i pilastri su cui si fonda questo bilancio e l'azienda tutta.



Il sostanziale pareggio con cui si chiude il Bilancio 2021 è figlio di un non semplice lavoro di sintesi tra le esigenze dettate dal contratto con il Consorzio Area Vasta Basso Novarese, quelle contenute (anche se non pienamente rappresentate) nel contratto con il Comune di Novara per gestione del verde e del decoro e le risorse a disposizione.

Al lavoro operativo, "sul campo", di raccolta, spazzamento, manutenzione del verde se ne aggiunge uno spesso più oscuro - ma non meno importante - che è funzionale e propedeutico al primo.

Fatto da chi presidia con attenzione e perizia l'ambito della sicurezza dei lavoratori, da chi governa la parte degli acquisti e delle gare, da chi gestisce il bilancio e i suoi numeri e monitora attentamente costi e ricavi.

Persone, più che funzioni aziendali, che con la loro professionalità e con la loro dedizione permettono all'azienda di erogare servizi, di rispondere alle esigenze dell'amministrazione comunale, di venire incontro ai bisogni della collettività.

Dal confronto dei numeri del bilancio 2020 con quelli del 2021 si evince l'assoluta eccezionalità del primo e del ritorno a una situazione di normalità del secondo.

Questo è valso sia per l'emergenza legata alla pandemia - con tutti i cambiamenti che hanno condizionato la nostra vita - sia per l'attività dell'azienda e per il suo bilancio anche se si può affermare che il bilancio 2021 chiude con un risultato positivo anche per le scelte, oculate e prudenti, fatte nel 2020.

Il valore della produzione si attesta a 14.156.703 euro con un delta positivo di 156.003 euro rispetto al 2020, figlio, essenzialmente, dell'aumento dei ricavi relativi alle raccolte delle frazioni differenziate dei rifiuti, dell'incremento ai servizi ai privati e dai maggiori introiti relativi da un lato alla pulizia delle caditoie per le quali si è, finalmente, concertato con il Comune di Novara una pulizia programmata e non più legata alle sole emergenze e dall'altro alla partenza del servizio della segnaletica verticale che il Comune di Novara ha, parzialmente, affidato ad Assa S.p.A.

Nell'analisi delle poste più significative dei ricavi la partita più consistente è quella dei servizi istituzionali (raccolta e igiene urbana) per 10.695 mila euro (10.662 mila euro il dato del 2020), seguita da quella relativa alla valorizzazione della raccolta differenziata per 1.476 mila (1.296 mila euro nel 2020), dai servizi ai privati, 772 mila euro (727 mila euro nel 2020), dalla gestione del verde e delle aree ludiche, per 665 mila euro (668 mila euro nel 2020), dal servizio neve e gelo per 229 mila euro (251 mila euro nel 2020).

Per quanto riguarda i costi, si registra un lieve aumento in valore assoluto, rispetto al 2020 (+131.313 euro).

Gli aumenti sono relativi al costo del personale, passato da 185 a 194 unità medie per effetto dell'attivazione di contratti a tempo determinato, aumento in parte compensato a conto economico dall'utilizzo del fondo esodo agevolato a fronte delle uscite programmate, al costo delle materie prime (aumentato di 136.218 euro rispetto al 2020) e, in particolare, al costo del gasolio che è aumentato di 82.996 euro rispetto all'anno precedente (a tal proposito vale la pena ricordare che nel 2020 il costo del carburante era, invece, diminuito di 46 mila euro), ai costi per i servizi che registrano un incremento di 177.234 euro, essenzialmente imputabili all'aumento delle bollette di energia elettrica e riscaldamento, ai costi per pulizia e igienizzazione (incremento di 25.427 euro rispetto al 2020), alle spese per manutenzioni degli assets aziendali, incremento di 41.344 rispetto all'esercizio precedente (ulteriore segno che il rinnovamento del parco mezzi non può interrompersi) e alle spese per le consulenze, aumentate di 51.009 euro sul 2020, imputabili quasi in toto alle attività conseguenti un infortunio di un cantierista del Comune di Novara occorso nella sede di Via sforzesca nella primavera 2021.

Sono diminuiti gli ammortamenti degli assets materiali (passati da 681 mila euro del 2020 a 621 mila euro del 2021) a fronte della continua e costante opera di rinnovamento del parco mezzi dell'azienda. L'età media dei 117 mezzi operativi è di 9,11 anni (10, 01 quella dell'intera flotta di Assa, 167 mezzi) con una percorrenza media annuale di 800.000 km per i mezzi della raccolta e di 8.000 ore/anno per quelli dello spazzamento.

In continuità con gli esercizi precedenti sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dal D.M. 31 dicembre 1988, fatta eccezione per le categorie automezzi e spazzatrici le cui aliquote, a far data dal 01/01/2021, sono state allineate a quelle del MTR Arera 2018-2021, coerentemente con le vite utili di settore e con i costi che saranno quindi riconosciuti in tariffa.

L'analisi condotta al fine di valutare l'adeguatezza delle vite utili ha comportato un allungamento della vita utile di tali categorie passando da 5 anni a 8 anni, più in linea con la vita utile del parco mezzi aziendale, con un beneficio a conto economico di € 175.538 di ammortamento nell'esercizio

Nel triennio 2019-2021 sono stati acquistati 26 nuovi mezzi operativi per la raccolta e lo spazzamento (37 in totale, 18 solo nel corso del 2021), acquisti che hanno concretizzato il piano investimenti che era stato deliberato dall'assemblea dell'agosto 2019 contribuendo, in questo modo, di svecchiare la flotta e ridurre i costi di manutenzione.

Nello specifico si evidenzia che, nel 2021, sono stati sostenuti interventi per far fronte alla pandemia da Covid 19 per euro 17 mila (nel 2020 erano stati pari a 73.000), che, i ricambi per mezzi ammontano a 290 mila Euro (erano 284 mila euro nel 2020) e che i costi della manutenzione del verde ammontano a 214 mila euro (erano 132.000 nel 2020).

Per quanto riguarda i servizi le voci più significative sono relative alle assicurazioni che sono passate da 217 mila euro del 2020 a 193 mila del 2021, alla manutenzione mezzi passati da 309 mila del 2020 a 307 mila del 2021, alle utenze passate a 219 mila euro (182 mila nel 2020), agli oneri finanziari sono passati da 81 mila euro del 2020 a 52 mila euro del 2021.

L'analisi degli indici ci dice che il MOL è passato da 1.087 mila euro del 2020 a 835 mila euro, il ROE è passato da 1,05 del 2020 a 0,75 nel 2021 e il valore aggiunto per addetto è passato da 51,7 mila euro del 2020 a 48 mila nel 2021.

Come ogni anno l'approvazione del bilancio non rappresenta solo il momento in cui si analizzano e confrontano costi e ricavi di Assa S.p.A. ma costituisce anche l'occasione in cui si illustra l'attività della società nei settori in cui opera, in cui si osserva la strada percorsa e si prefigura quella da percorrere.

Il settore dell'igiene urbana a livello comunitario conta 50.627 imprese per un valore della produzione di 167 miliardi di euro. In Italia il valore della produzione del settore è di 13,9 miliardi di euro (0.8% del Pil) settore che dà lavoro a 95.000 addetti (1.6% del comparto industriale).

Il comparto dell'igiene ambientale è, altresì, caratterizzato da una elevata frammentazione, verticale e orizzontale, della gestione: sono circa 7000 gli operatori pubblici e privati di cui il 70% eroga una sola attività mentre il ciclo integrato è svolto dal 2,4% dei gestori, ossia 170 aziende.

La gestione dei rifiuti urbani è governata da più attori istituzionale che intervengono su livelli diversi e a titolo diverso, in tema di pianificazione e controllo delle attività e di determinazione dei costi.

Come noto, per i riflessi che ha avuto e sta avendo sulla gestione anche della nostra azienda, la regolazione del servizio è in capo all'autorità indipendente Arera, che dall'entrata in vigore della legge 27 dicembre 2017 n. 205, ha competenze in materia di regolazione economico-tariffaria, tramite l'individuazione dei costi efficienti relativi alle diverse fasi che compongono il servizio, e di qualità tecnica e contrattuale, con l'obiettivo di fornire un insieme di regole certe e omogenee che spingano i soggetti gestori a migliorare i livelli di servizio, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi ambientali posti dalla normativa europea e nazionale (Il primo è il riciclo di almeno il 55% dei rifiuti urbani entro il 2025, quota è destinata a salire al 60% entro il 2030 e al 65% entro il 2035. Il secondo obiettivo è il riciclo del 65% dei rifiuti di imballaggi entro il 2025 (70% entro il 2030) con obiettivi diversificati per materiale.).

Arera opera in un contesto in cui le competenze in materia di servizio di gestione dei rifiuti sono ripartite su più livelli tra Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Enti di Governo di

ambito, aziende, pubbliche o private che siano, spaziando dalle competenze più generali di coordinamento e indirizzo fino a quello più organizzativo e gestionale che si lega ai territori locali, quindi agli enti di Governo dell'ambito, i comuni e ai soggetti gestori del servizio, come Assa S.p.A.

La normativa nazionale prevede l'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani in ambiti territoriali ottimali (ATO), al fine di raggiungere gli obiettivi di efficienza e di efficacia del servizio attraverso il superamento della frammentazione del servizio. Spetta alle Regioni istituire gli Ambiti Territoriali e individuare gli enti di governo dell'ambito (EGA) che ha compiti organizzativi e di gestione del servizio. I gestori, che si possono occupare dell'intero ciclo o di una parte sola dello stesso, sono i soggetti deputati a realizzare quanto dettato da ente di governo d'ambito.

Per quanto riguarda il Piemonte, la Regione ha previsto 2 differenti livelli di regolazione per le fasi di raccolta e gestione degli impianti: ha individuato un' ATO regionale sul quale opera un Comitato dell'ambito regionale che ha compiti in materia di affidamento per la gestione e costruzione di impianti a tecnologia complessa (TMB, inceneritori, impianti di trattamento dell'organico) e di approvazione del Piano d'ambito regionale.

Contemporaneamente ha definito i sub-ambiti di area vasta – coincidenti con il territorio delle province e della Città metropolitana di Torino – la cui governance spetta ai consorzi di area vasta. Tali consorzi definiscono le modalità di affidamento del servizio di raccolta, trasporto e avvio a recupero dei rifiuti urbani e assimilati, individuando bacini di affidamento denominati "Aree territoriali omogenee" che, in fase di prima attuazione della normativa, coincidono con il territorio dei 21 consorzi di bacino individuati dalla legge regionale 24/2002.

Per il territorio di Novara, l'EGA è costituita dal Consorzio Area Vasta Basso Novarese che nell'ambito di raccolta e trasporto è legato ad Assa S.p.A. da un contratto di otto anni (sottoscritto nel novembre 2019) che definisce competenze, parametri economici contemplati all'interno del Piano Economico Finanziario (redatto e approvato sia dal Consorzio sia dal Comune di Novara), perimetro e modalità di gestione del servizio.

Tutto questo per sottolineare, nel caso non fosse ancora sufficientemente chiaro, che il margine di autonomia ideale, strategica e operativa della nostra azienda, che non rientra, e non può rientrare in virtù delle modifiche statutarie apportate nel corso degli ultimi anni, nel novero di quelle che gestiscono in toto il ciclo integrato dei rifiuti urbani, è molto limitato e che le scelte, anche di miglioramento o implementazione del servizio devono passare sempre e comunque dall'EGA.

Continuando a considerare non solo i numeri di bilancio ma quelli relativi a quei rifiuti che la nostra azienda gestisce un confronto con il contesto europeo e nazionale può essere di aiuto per comprendere il posizionamento della nostra città e il lavoro svolto dalla nostra azienda.

Un'analisi che è ancora più importante considerata la storia che ha caratterizzato e premiato la città di Novara nel settore dell'igiene ambientale facendola annoverare da tempi non sospetti tra le best practice del nostro paese. Da tempi non sospetti perché le classifiche che oggi premiano territori o città virtuosi nella raccolta rifiuti o per le percentuali di differenziazione non considerano il lavoro di chi, come Novara, il percorso virtuoso l'ha iniziato oltre 15 anni fa, in un momento storico in cui gli stakeholder non erano così attenti (e culturalmente propensi) ad affrontare nuovi modelli nella gestione dei rifiuti.

Il rapporto Ispra Rifiuti Urbani del 2021 ci dice che in Europa (dati 2019) sono stati prodotti circa 224 milioni di tonnellate di rifiuti urbani con un aumento dell'1,3% rispetto al 2018. La produzione pro capite è di 506 kg per abitante (era 496 kg/abitante nel 2018). I valori di produzione pro-capite sono caratterizzati da una notevole variabilità, passano infatti dai 844 kg/abitante per anno della Danimarca ai 280 kg/abitante per anno della Romania. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti nell'UE27, nel 2019, il 31% dei rifiuti urbani è avviato a riciclaggio, il 27% è avviato a recupero di energia, il 18% a compostaggio e



digestione aerobica/anaerobica, mentre il 24% e l'1% è, rispettivamente, smaltito in discarica o incenerito.

Svezia, Germania, Belgio, Danimarca, Finlandia, Paesi Bassi, Austria, e Lussemburgo allo smaltimento in discarica (sotto il 4,5%) preferiscono l'incenerimento con recupero energetico con percentuali che vanno dal 32% della Germania al 56% della Finlandia. L'incenerimento senza recupero di energia è poco utilizzato e la percentuale maggiore si rileva in Slovacchia (4%). I Paesi con percentuali di rifiuti urbani avviati a compostaggio e digestione superiore al 20% del totale trattato sono: Austria (33%), Paesi Bassi (29%), Lituania (25%), Italia (23%), e Belgio (21%). Per quanto riguarda le operazioni di riciclaggio, 8 Paesi su 27 hanno percentuali del rifiuto urbano trattato avviato a riciclo di materia superiori al 30%, con la Slovenia (52%) e la Germania (48%) capofila.

Se dai numeri europei passiamo a quelli del nostro Paese (dati 2020) vediamo che a produzione nazionale dei rifiuti urbani (RU) si attesta a 28,9 milioni di tonnellate, in calo del 3,6% rispetto al 2019.

Osservando l'andamento riferito ad un arco temporale più lungo, si può rilevare che tra il 2007 e il 2010 la produzione si è mantenuta costantemente al di sopra dei 32 milioni di tonnellate mentre, dopo il brusco calo del biennio 2011-2012 (concomitante con la contrazione dei valori del prodotto interno lordo e dei consumi delle famiglie), si è attestata a quantitativi inferiori a 30 milioni di tonnellate fino al 2015. Successivamente, ad esclusione dell'anno 2017, i valori della produzione sono nuovamente aumentati attestandosi al di sopra dei 30,1 milioni di tonnellate per poi iniziare a diminuire, in modo contenuto, nel 2019 e in modo più significativo, per effetto della pandemia, nel 2020.

Rispetto al 2019, risultano in contrazione sia la produzione di rifiuti sia gli indicatori socioeconomici (PIL e spesa per consumi finali sul territorio economico delle famiglie residenti e non residenti), anche questi ultimi fortemente influenzati dell'emergenza sanitaria. Tuttavia, si può in ogni caso rilevare un disallineamento tra l'andamento della produzione dei rifiuti e quello degli indicatori socio-economici, considerato che i rifiuti prodotti fanno registrare un calo più contenuto (-3,6%) rispetto a quello del PIL e delle spese delle famiglie, rispettivamente pari all'8,9% e all'11,7%.

Nel 2020, la produzione pro capite si attesta a 488 chilogrammi per abitante, facendo rilevare una variazione percentuale negativa pari al 3% rispetto al 2019. Nonostante sia in calo anche la popolazione residente (quasi 384 mila abitanti in meno, -0,6%), la produzione dei rifiuti fa registrare una riduzione più marcata, che comporta un riallineamento del valore del pro capite a quello del 2017. A partire dal 2013 il dato nazionale si è sempre mantenuto al di sotto dei 500 chilogrammi per abitante per anno, ad eccezione del 2018 e 2019. Negli anni precedenti, 2007-2011, si sono invece osservati valori ben più elevati, compresi tra i 530 e i 550 kg per abitante.

Nel 2020, la produzione di rifiuti urbani diminuisce in tutte le macro aree geografiche: le regioni del Centro fanno registrare il calo percentuale più consistente (-5,4%), seguono le regioni settentrionali (-3,4%) e quelle meridionali (-2,6%). In valore assoluto, il nord Italia produce 13,9 milioni di tonnellate, il Centro circa 6,2 milioni di tonnellate e il Sud quasi 8,9 milioni di tonnellate. I valori più alti di produzione pro capite si osservano, come nelle precedenti annualità, per il Centro con 524 chilogrammi per abitante. Il valore medio del nord Italia si attesta a circa 507 chilogrammi per abitante, in calo di 15 chilogrammi per abitante rispetto al 2019, mentre il dato del Sud è pari a 443 chilogrammi per abitante (-9 chilogrammi per abitante). La produzione pro capite di questa macroarea risulta inferiore di 46 chilogrammi per abitante rispetto al dato nazionale e di 82 chilogrammi in raffronto al valore medio del Centro.

Come noto la direttiva 2018/851/UE, ha individuato come obiettivi di raccolta differenziata il 55% da raggiungere entro il 2025, il 60% per il 2030 e il 65% per il 2035. Tali obiettivi sono stati recepiti, nell'ordinamento nazionale, dal decreto legislativo 3 settembre 2020, n.116 che ha modificato l'articolo 181 del d.lgs. n. 152/2006.



Nei 2020, la percentuale di raccolta differenziata è pari al 63% della produzione nazionale, con una crescita di 1,8 punti percentuali rispetto al 2019. In valore assoluto, la raccolta differenziata mostra una leggera contrazione, da 18,4 milioni di tonnellate a 18,2 milioni di tonnellate. Il calo registrato risulta, tuttavia, decisamente meno marcato di quello rilevato per i quantitativi prodotti: -0,8% per la raccolta differenziata contro -3,6% (1,1 milioni di tonnellate) della produzione di rifiuti urbani.

Dal Rapporto "L'Italia del riciclo": il riciclo dei rifiuti in Italia continua a crescere. Il Rapporto, promosso dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e FISE Unicircular, riporta i dati e le tendenze relativi al riciclo dei rifiuti prendendo in esame le diverse filiere. Il tasso di riciclo è salito al 73% dell'immesso al consumo, con un incremento di 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. L'Italia ha registrato nel 2020 tassi di riciclo da record europeo: carta (87%), vetro (79%), plastica (49%), legno (62%), alluminio (69%), acciaio (80%). Non altrettanto brillante la performance di altre filiere. Il tasso nazionale di raccolta dei RAEE è stato il 38,4% dell'immesso al consumo; nel 2019 era stato fissato un obiettivo del 65%, quindi è un settore in cui c'è ancora molto da fare. Anche i veicoli fuori uso sono lontani dall'obiettivo del 95% che era stato previsto per il 2015: la percentuale di reimpiego e riciclo, infatti, si è fermata all'85%. Lo stesso discorso vale per pile e accumulatori portatili: il tasso di raccolta si è fermato al 43%, ovvero due punti sotto il target che era stato previsto per il 2016. Non sono distanze incolmabili, ma è evidente che sia necessaria una decisa accelerazione. Una filiera che ha sicuramente risentito della contrazione dei consumi dovuti alla pandemia è quella degli oli minerali usati e degli oli vegetali esausti avviati a riciclo che hanno registrato rispettivamente un calo dell'11% e del 12% rispetto al 2019. Confrontando i dati dell'anno precedente, la raccolta della frazione organica, dei rifiuti tessili e degli inerti hanno registrato un trend in crescita rispettivamente del 7,5% per l'organico e 8% per tessili e inerti. Ottima performance degli pneumatici fuori uso: si stima che siano state avviate a recupero di materia 82.400 tonnellate e a recupero energetico 119.000 tonnellate. In crescita anche il riciclo dei rifiuti da spazzamento stradale (451.000 tonnellate, circa 7,5 kg/abitante) e quello dei solventi che raggiunge quota 77% dell'immesso al consumo.

Nonostante l'emergenza sanitaria da Covid-19 abbia influito significativamente sui consumi nazionali e di conseguenza sulla produzione dei rifiuti, il sistema di gestione delle raccolte differenziate ha, quindi, garantito l'intercettazione dei flussi di rifiuti presso tutte le tipologie di utenze. Va rilevato, inoltre, che proprio le regioni maggiormente colpite dall'emergenza, ove sono state disposte specifiche ordinanze per il conferimento dei rifiuti nell'indifferenziato, hanno saputo adottare misure efficienti di gestione assicurando il ritiro di tutti i rifiuti.

Nel Nord, la raccolta differenziata complessiva si attesta a 9,8milioni di tonnellate, nel Centro a circa 3,6milioni di tonnellate e nel Sud a quasi 4,8 milioni di tonnellate. Tali valori si traducono in percentuali, calcolate rispetto alla produzione totale dei rifiuti urbani di ciascuna macroarea, pari al 70,8% per le regioni settentrionali, al 59,2% per quelle del Centro e al 53,6% per le regioni del Mezzogiorno. Rispetto al 2019, tutte le macro aree geografiche mostrano incrementi nelle percentuali di raccolta differenziata: la percentuale delle regioni del Mezzogiorno cresce di 2,9 punti, quella delle regioni centrali di 1,4 punti e quella delle regioni del Nord di 1,2 punti. La raccolta differenziata pro capite nazionale è di 308 chilogrammi per abitante per anno, con valori di 359 chilogrammi per abitante nel Nord (-4 chilogrammi per abitante rispetto al 2019), 310 chilogrammi per abitante nel Centro (-8 chilogrammi) e 237 chilogrammi per abitante nel Sud (+8,6chilogrammi).

Con riferimento al triennio 2018-2020, si rileva un incremento di 27 chilogrammi per abitante nelle regioni del Sud, di 9 chilogrammi in quelle del centro Italia, e di quasi 8 chilogrammi nel Nord. Su scala nazionale la raccolta differenziata pro capite fa segnare una crescita di circa 15 chilogrammi per abitante.



Per quanto riguarda i valori pro capite, la produzione più elevata, analogamente ai precedenti anni, si rileva per l'Emilia Romagna, con 640 chilogrammi per abitante per anno, pur se in calo del 3,5% rispetto al 2019. Seguono la Valle d'Aosta con 613 chilogrammi e la Toscana con 587 chilogrammi. Le regioni con un pro capite superiore a quello medio nazionale (488 chilogrammi per abitante) sono complessivamente 8: alle 3 sopra citate si aggiungono: Liguria, Umbria, Marche, Friuli Venezia Giulia e Lazio. I minori valori di produzione pro capite si registrano per la Basilicata (345 chilogrammi per abitante), il Molise (368 chilogrammi) e la Calabria (381 chilogrammi).

Il Piemonte si attesta a 497,2 kg/abitante.

Nel 2020, la più alta percentuale di raccolta differenziata è conseguita, analogamente al 2019, dalla regione Veneto, con il 76,1%, seguita da Sardegna (74,5%), Lombardia (73,3%), Trentino Alto Adige (73,1%), Emilia Romagna (72,2%) e Marche (71,6%). Superano l'obiettivo del 65%, fissato dalla normativa per il 2012, anche Friuli Venezia Giulia (68%), Umbria (66,2%) e Abruzzo (65%) e sono prossime a tale obiettivo il Piemonte e la Valle d'Aosta, entrambe al 64,5%. Il numero di regioni con un tasso di raccolta al di sopra della media nazionale (63%) è, pertanto, pari a 11.

Passando dalle regioni alle province quella di Novara ha raggiunto una percentuale di raccolta differenziata pari al 79,4%, all'ottavo posto dietro solo a Treviso, Mantova, Belluno, Regio Emilia, Pordenone, Parma e Oristano.

Il contesto europeo e nazionale aiuta a comprendere meglio la situazione di Novara nella consapevolezza che i dati europei sono riferiti al 2019, quelli nazionali al 2020 e quelli riferiti alla nostra città al 2021.

Nel 2021 sono stati prodotti 44.528 mila tonnellate di rifiuti (erano 43.868 nel 2020 e 45.351 nel 2019), 433,25 kg per abitante (420,91 nel 2020, 434,37 nel 2019). La percentuale di differenziata ha raggiunto il 73,77%, in leggero calo rispetto al 2020 (74,25%) e in linea con il dato 2019 (73,92%).

Dei 319,59 di produzione differenziata procapite la parte del leone la fa la frazione organica umida per un totale di 130,11 kg per abitante, seguita da carta e cartone con 55,94 kg/abitante, gli imballaggi in materiali misti (vetro e alluminio/acciaio) con 47,51 kg per abitante e la plastica con 35,38 kg per abitante.

Ancora più interessanti dati nei quartieri dove è attiva la raccolta puntuale: sono 4 i quartieri di Novara in cui la frazione indifferenziata viene raccolta in questa modalità: Pernate, Sud, Lumellogno e Ovest.

In questi quartieri la produzione totale di rifiuti è macroscopicamente più bassa (si va dai 260 kg per abitante del Sud ai 274 kg di Pernate ai 282 di Lumellogno ai 293 kg dell'Ovest) e le percentuali di differenziazione molto vicine a quelle di quei comuni che le classifiche nazionali additano come gli esempi da seguire: 80,6% Sud, 77% Pernate, 82% Lumellogno, 80% Ovest (per questi ultimi due i dati riferiti a dicembre 2021, mese in cui è andato a pieno regime la raccolta).

Aldilà quindi dei numeri di bilancio questi numeri confermano l'assoluta eccellenza della città di Novara e di chi, assieme al Consorzio Area Vasta Basso Novarese, ha saputo progettare questo sistema di raccolta: non solo Assa ma, nello specifico, il signor Vincenzo Altieri il cui impegno e lavoro quotidiano nella programmazione e gestione delle attività di raccolta e spazzamento esula dal mero ruolo di responsabile tecnico della nostra azienda.

Se la città di Novara non solo ha raggiunto gli obiettivi sintetizzati nelle percentuali di poc'anzi ma quotidianamente conferma di essere una città e pulita è grazie all'impegno, alla managerialità di chi sa guidare il settore della raccolta e dello spazzamento in modo esemplare. Per quest'ultimo settore nel corso del 2021 si è registrato un incremento, rispetto al 2020, del 14,6% (1.663 chilometri) dei chilometri lineari spazzati meccanicamente e sono stati raccolti con le spazzatrici e inviati al recupero 1.406 tonnellate di rifiuti, 222 tonnellate (+19%) in più rispetto al 2020, ulteriore dimostrazione dell'incremento di attenzione nella cura della città.

A tal proposito la gestione del verde della città di Novara ha visto concretizzarsi nel corso del 2021 quel percorso che era stato delineato all'inizio del mandato del consiglio di amministrazione, ossia di ricreare una business unit, coordinata dal signor Riccardo Basile, dedicata che si occupasse del verde e del decoro della città da integrare con le persone inserite nei diversi progetti di inclusione di cui Assa è, da tempo, partner.

L'assunzione di 4 giardinieri a tempo determinato che lavorano sui lotti non gestiti della azienda che si è aggiudicata, nel marzo 2021, la gara europea per l'affidamento del servizio di manutenzione del verde pubblico della città di Novara (Lotto unico con importo pari a 360.000 euro), e di un caposquadra ne costituisce il primo passo.

L'innovativo capitolato di gara, gara a cui nel novembre 2020 hanno partecipato 7 imprese provenienti da tutto il territorio nazionale – ha saputo unire importanti migliorie per il decoro urbano della città a un ribasso sulla base di gara che ha garantito il risparmio di importanti risorse impiegate nella gestione del verde cittadino.

Nell'ambito del decoro della città sono da rimarcare due importanti iniziative. Nel dicembre 2019 Assa iniziava il censimento delle attrezzature ludiche presenti nelle 97 aree ludiche presenti nella città di Novara, censimento che ha portato alla quantificazione di 440 giochi di cui 187 in buono stato, 188 riparabili con interventi di ordinaria amministrazione, 65 non più fruibili. Tra il 2020 e il 2021 Assa ha proceduto, sulla base del censimento, a provvedere all'ordinaria riparazione di quelli danneggiati e allo smantellamento e alla relativa sostituzione di quelli non più fruibili. In virtù delle scelte operate da Assa S.p.A. per iniziativa del responsabile del settore Signor Basile, sia relativamente agli acquisti/posa di giochi sia relativamente ai diversi materiali previsti dagli elaborati progettuali redatti dal Comune di Novara si sono ottenuti consistenti risparmi utilizzati per implementare il numero delle attrezzature ludiche effettivamente posate (82, ossia 31 in più delle 51 previste dal progetto comunale) e i relativi interventi di messa in sicurezza delle aree ludiche con la posa di 1650 ml di recinzioni e staccionate, la sostituzione di 608 assi per panchine e il ripristino di 7 cancelli di accesso alle aree stesse. Il tutto è stato fatto con il lavoro del personale inserito, in primis, nel progetto sociale "Peter Pan" e negli altri progetti sociali di cui Assa è soggetto ospitante.

Da rimarcare, inoltre, l'attività svolta da Assa S.p.A. su iniziativa del presidente Yari Negri per la riattivazione delle fontane cittadine. Nella primavera 2021 sono state riattivate 8 fontane, alcune delle quali ferme da moltissimi anni. Un ulteriore segno dell'attenzione e della cura della città, nella consapevolezza che la valorizzazione delle bellezze della città, oltre che un segno tangibile dell'attenzione per i novaresi, è una componente della competitività e della capacità di attrazione di nuovi investimenti della città.

A proposito di investimenti due sono i progetti che vedono coinvolta Assa tra quelli che il Consorzio Bacino Area Vasta Basso novarese ha presentato nell'ambito del Pnrr: lo spostamento del centro di conferimento comunale (Area ecologica) da Via Sforzesca a Via Cavallari e l'implementazione del sistema di raccolta puntuale in 5 nuovi quartieri nei prossimi 4 anni: nel 2022 San Martino, nell'anno 2023 il quartiere Santa Rita, nel 2024 il Sud-Est e Porta Mortara, nel 2025 il Centro.

Con questo bilancio si chiude il mandato di questo Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Gli obiettivi raggiunti, la serenità che ha permeato il lavoro di questo tempo così breve ma così denso di eventi e di fatti, la trasparenza di ogni singola decisione e di ogni singolo atto non sono un caso ma sono i frutti delle persone, dei professionisti che hanno amministrato l'azienda e ne hanno controllato, per la parte di competenza, gli atti e le scelte.

Con questo bilancio si chiude anche l'esperienza lavorativa della signora Laura Cattaneo, vero punto di riferimento di Assa per tutto quello che riguarda gli acquisti e soprattutto le gare.

La capacità di saper assicurare la correttezza di ogni singolo atto non è frutto solo della conoscenza e dell'esperienza maturata in tanti anni in azienda ma è la conseguenza di

chi ha saputo lavorare con passione e dedizione calvinista alla realizzazione di una corretta gestione.

Il mio grazie è inversamente proporzionale al tempo condiviso in questi ultimi tre anni in azienda anche per il lavoro fatto nell'ultima parte di questo esercizio sia per concludere il percorso di aggiornamento del MOG ex ex D. Lgs. 231/01 (codice etico, parte generale, parte speciale A, reati con la PA, parte speciale D, reati societari, parte speciale L, reati di riciclaggio /autoriciclaggio, parte speciale M, relativa ai reati tributari, procedure amministrative) sia per presidiare parte degli adempimenti della segreteria di direzione.

Il mio augurio è che possa trovare, nella nuova fase di vita che si aprirà, le stesse soddisfazioni e le stesse motivazioni che l'hanno animata negli anni di lavoro in Assa S.p.A.

Un grazie agli uffici che hanno redatto questo bilancio, andando, altresì, sia ad ottemperare ai molti adempimenti che Arera – per tramite del Consorzio area Vasta Basso novarese – ha imposto con scadenze perentorie e indifferibili sia a implementare quel controllo di gestione, fondamentale per un'azienda come la nostra, che riguarda gli obiettivi di Assa non solo per l'anno di riferimento ma anche per gli esercizi futuri.

Molte, ovviamente, rimangono le partite aperte e i margini di miglioramento. Ma come diceva Platone *non conosco una via infallibile per il successo, ma una per l'insuccesso sicuro: voler accontentare tutti.*

Per questo motivo possiamo dire che ci sono ampi spazi di manovra.

Il settore in cui opera Assa è un settore delicato e l'azienda gestisce solo il settore della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani. Non è però mai venuto meno l'impegno nel corso di questi anni, attraverso campagne di comunicazione sensibilizzazione mirate, attraverso la partecipazione a convegno e incontri per far accrescere negli stakeholder tutti quella conoscenza di un mondo e di un settore in cui purtroppo dominano troppi pregiudizi. Il termine rifiuto genera immediatamente una repulsione mentre non ci si rende conto che dietro il rifiuto si cela un tesoro nascosto. La differenziazione di ciò che eliminiamo dalle nostre vite affinché abbia nuova vita e la valorizzazione (energetica e termica) di quello che non può essere riciclato e riutilizzato generano risorse che in un mondo che non è infinito possono garantire sviluppo, opportunità e ricchezza. Soprattutto in momenti difficili come quelli che stiamo vivendo.

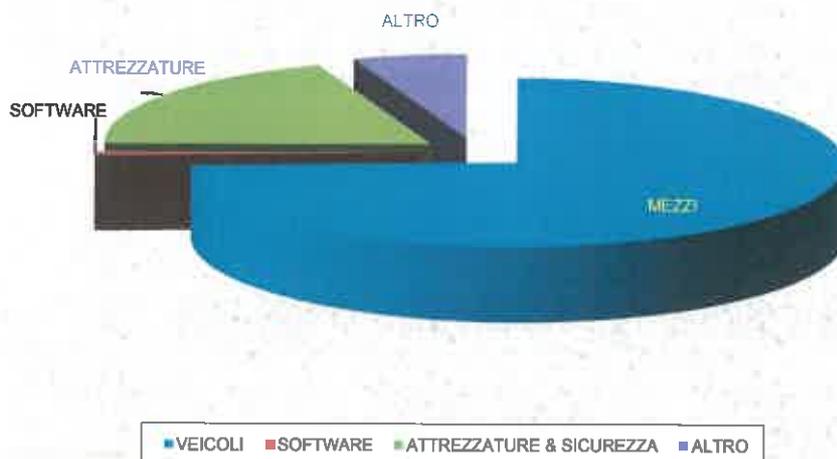
Come ha ben scritto Telmo Pievani sul Corriere del Sera di qualche tempo fa, nella recensione del libro di Paolo Legrenzi, *Quando meno diventa più, La storia culturale e le buone pratiche della sottrazione* è urgente "sottrarre spazio al mare dell'ignoranza, alle semplificazioni indebite, alle scorciatoie banalizzanti" che generano, in un mondo e in un'epoca complessa, soluzioni semplicistiche che si traducono in un immobilismo tragico e pernicioso. Per noi e per le generazioni future cui dovremmo lasciare un mondo migliore di quello che ci è stato dato.

2.4 – Investimenti effettuati

Nel periodo 01/01/2021-31/12/2021, gli investimenti effettuati in immobilizzazioni immateriali e materiali sono pari a €.786 mila (meno 344 mila sul 2020). Tali investimenti hanno interessato immobilizzazioni immateriali per €. 3 mila (totalmente entrati in funzione nel 2021) ed immobilizzazioni materiali per €. 782 mila (di cui entrati in funzione € 766 mila nel 2021).



INVESTIMENTI 2021



Lo stock di immobilizzazioni significative, oltre al parco veicoli, riguarda gli immobili:

A) Sede di Strada Mirabella

Nel corso del 2021 è proseguito regolarmente il rimborso delle rate del mutuo acceso per la realizzazione della nuova sede. L'importo complessivo originario ammontava a €4.246.000; nel corso del 2021 ASSA ha rimborsato €265.375 in conto capitale, per cui l'ammontare residuo al 31/12 è di €2.123.000.

B) Area di Via Sforzesca (ex sede)

Per quanto riguarda la vecchia sede di via Sforzesca, il Comune ha provveduto nel mese di aprile 2021 all'eliminazione del vincolo di P.R. cimiteriale.

Assa potrebbe così attuare quanto stabilito nel piano industriale "di fattibilità 2006-2012" e procedere, con il consenso dell'azionista, alla vendita dell'area stessa, finalizzata alla riduzione dei mutui bancari accessi per la costruzione della nuova sede. Il miglioramento della struttura finanziaria e patrimoniale dell'azienda – oltre a dare maggiori disponibilità e tranquillità – costituirebbe un volano per investimenti necessari per meglio svolgere le attività a favore del socio stesso.

Attualmente porzioni degli immobili sono locate allo scopo sia di mantenere una presenza costante, evitando così problemi di sicurezza, sia di conseguire redditi incrementali.

C) Area di Via Sforzesca (isola ecologica)

Parte dell'immobile di Via Sforzesca accoglie la storica prima isola ecologica comunale, la cui ristrutturazione è avvenuta con utilizzo di fondi dell'Unione Europea.

D) Area di Via Cavallari

L'area, acquistata nell'ottobre 2007, accoglie l'attività di conferimento di frazioni dei rifiuti recuperabili, ivi compresa l'area per lo stoccaggio dei R.A.E.E. (apparecchiature elettriche ed elettroniche).

Nel 2021 l'operatività di intercettazione di frazioni di rifiuti provenienti da attività commerciali ed artigianali (che altrimenti andrebbero disperse nell'ambiente o

abbandonate in modo non corretto, con conseguenti costi di recupero gravanti su tutta la collettività) è ripresa dopo le chiusure dello scorso anno. L'insediamento è adeguato alla normativa vigente e predisposto per l'utilizzo quale area ecologica comunale in sostituzione di quella attuale di Via Sforzesca. Le procedure per la progettazione e parziale finanziamento con il PNNR sono state avviate dal Cavbn per conto del Comune di Novara.

2.5 - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

2.5.1 - Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	2019	2020	2021
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate & attività finanziarie non immobilizzate	815.584	1.147.873	554.064
1.2) Liquidità differite	3.339.476	3.886.007	3.555.025
1.3) Rimanenze	348.288	267.321	209.834
	0	0	0
2) Attivo immobilizzato			
2.1) Immobilizzazioni immateriali	94.719	75.379	47.827
2.2) Immobilizzazioni materiali	7.604.964	8.029.899	8.173.632
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	12.815	919	908
CAPITALE INVESTITO	12.215.846	13.407.398	12.541.290
1) Passività correnti	3.881.600	4.686.307	4.515.574
2) Passività consolidate	4.696.680	5.044.993	4.321.716
3) Patrimonio netto	3.637.566	3.676.098	3.704.000
CAPITALE ACQUISITO	12.215.846	13.407.398	12.541.290

Rispetto al 31/12/2020 la struttura e composizione dello stato patrimoniale si è modificata esprimendo una diminuzione sia delle liquidità immediate che differite temperato nelle fonti da una diminuzione sia delle passività correnti che di quelle consolidate. In aumento il patrimonio netto.

2.5.2 - Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	2019	2020	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.588.212	13.703.529	13.984.776
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0	0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
+ Altri ricavi e proventi	225.017	297.171	171.927
VALORE DELLA PRODUZIONE	13.813.229	14.000.700	14.156.703
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-1.178.206	-1.215.152	-1.351.370
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-7.732	-15.967	-57.487
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	-2.980.943	-3.009.002	-3.225.702
- Oneri diversi di gestione	-265.085	-209.245	-194.782
VALORE AGGIUNTO	9.381.263	9.551.334	9.327.362
- Costo per il personale	-8.395.602	-8.464.645	-8.492.709
MARGINE OPERATIVO LORDO	985.661	1.086.689	834.653
- Ammortamenti e svalutazioni	-701.901	-722.317	-655.591
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	-13.800	-233.100	-23.100
REDDITO OPERATIVO	269.960	131.272	155.962
+ Proventi finanziari	253	41	54
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-141.905	-81.429	-52.332
REDDITO ANTE IMPOSTE	128.308	49.884	103.683
- Imposte sul reddito	-104.842	-11.247	-75.771
REDDITO NETTO	23.466	38.637	27.912

2.5.3 - Ricavi

I ricavi fatturati (delle vendite e delle prestazioni) si sono assestati ad € 13.984.776 nella tabella sottostante un confronto:

Tipologia	2020	2021	scostamento	variaz. %
	a	b	b-a=c	c/a%
<i>Servizi raccolta rifiuti / igiene urbana / discariche abusive</i>	10.738.538	10.795.695	57.157	0,53
<i>Servizi esternalizzati da Comune (verde / neve-gelo / caditoie)</i>	938.990	939.017	27	0,0
<i>Ricavi da valorizzazione raccolte differenziate</i>	1.296.052	1.475.732	179.680	13,86
<i>Attività commerciali a privati</i>	727.639	772.023	44.384	6,10
<i>Prod. energia fotovoltaica</i>	2.309	2.309	0	0,00

2.5.4 - Costi

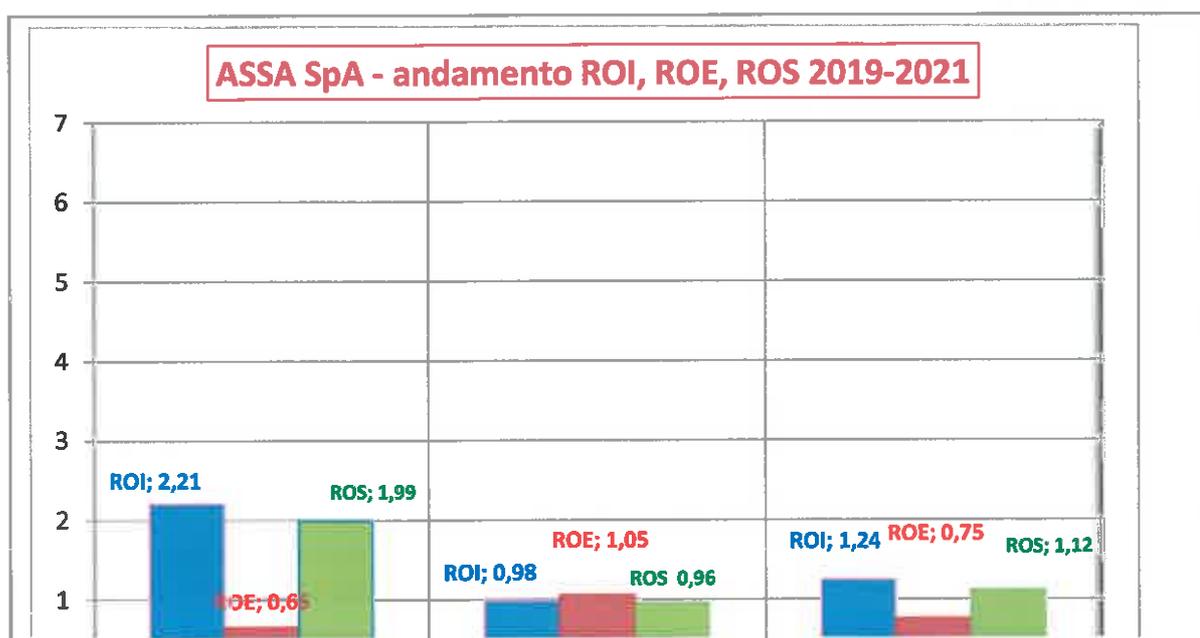
I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare:

Descrizione	2020	2021	Scostamento	variaz. %
	a	b	b-a=c	c/a%
Beni	1.231.119	1.408.857	177.738	14,44
Servizi	2.981.272	3.158.506	177.234	5,94
Personale	8.464.645	8.492.709	28.064	0,33
Ammortamenti e svalutazioni	722.317	655.591	-66.726	-9,24
Accantonamenti	233.100	23.100	-210.000	-90,09
Altri costi	236.975	261.978	25.003	10,55
Imposte correnti sul reddito	11.247	75.771	64.524	573,7

Ai sensi del D.Lgs.32/2007 (attuazione della direttiva 2003/51/CE), di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

2.5.5 - Analisi degli indicatori di risultato finanziari

I principali indici economici hanno avuto il seguente andamento: il ROI (Return on Investment, rendimento del capitale investito, misurato dal rapporto tra Risultato Operativo e Capitale Investito Netto) passa dal 0.98% del 2020 all 1.24%; il ROE (Return on Equity, Rendimento del Capitale Proprio), espresso dal rapporto tra Utile netto e Capitale cala dal 1,05% al 0.75%; il ROS (Return on Sales) aumenta dal 0.96% al 1.12%.





Sotto l'aspetto economico, per il 2021 si nota un aumento (2%) del fatturato da € 13.704 milioni a € 13.985 milioni, una diminuzione del Valore Aggiunto (-2.35%) da € 9.551 milioni a € 9.327 milioni; va evidenziato la diminuzione del Margine Operativo Lordo (23,19%) da € 1.087 milioni a € 835 milioni. Il reddito ante imposte sale da € 50 mila a € 104 mila per effetto della politica aziendale basata sul principio della prudenza, e sulla corretta imputazione degli oneri per un'equità tra costi e ricavi, come meglio specificato sopra.

2.6 - INDICATORI PATRIMONIALI

2.6.1 - Situazione finanziaria

Per la gestione della finanza e tesoreria la Società è dotata di una procedura ispirata a criteri di prudenza.

L'indice di liquidità è pari a 0,9. Questo valore indica la capacità dell'azienda di far fronte con proprie risorse liquide alle necessità a breve scadenza.

L'utilizzo delle linee di credito come sopra spiegato, ha determinato un saldo complessivo della gestione finanziaria negativo per €. 52.279: essa migliora rispetto al budget (ove si prevedevano costi netti per €. -128 mila). Tale miglioramento è certamente dovuto alla riduzione dei tempi di incasso nei confronti del CABN (crediti diminuiti da €. 2.399.890 a €. 1.968.231; di tali crediti solo € 648.416 sono scaduti).

Gli indicatori patrimoniali individuati sono:

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Anno 2019 (€.migliaia)	Anno 2020 (€.migliaia)	Anno 2021 (€.migliaia)
-4.074,9	-4.430,1	-4.518

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
0,47	0,45	0,45

Margine di Struttura Secondario

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
621,7	614,9	-196,6

Indice di Struttura Secondario

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1,08	1,08	0,98

Mezzi propri / Capitale investito

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
0,30	0,27	0,30

2.6.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

L'art. 2428 comma 2 del Codice Civile, prevede l'obbligo di indicare in relazione gli indici di risultato non finanziari significativi.

2.6.2.a Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Tenuto conto delle caratteristiche della società, dell'attività esercitata, del settore di riferimento, della dimensione, delle caratteristiche dei servizi e dei processi produttivi, gli indicatori che esprimono la capacità dell'impresa sono:

- sviluppo del fatturato;
- produttività: valore aggiunto per dipendente;
- capacità di soddisfare la clientela: il numero di reclami.

SVILUPPO DEL FATTURATO



VALORE AGGIUNTO OPERATIVO PER DIPENDENTE

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
€.50.847	€. 51.699	€. 48.037

Questo indicatore esprime il rapporto tra il valore aggiunto prodotto nell'esercizio e il numero dei dipendenti impiegati nelle attività; esso assume valori tendenzialmente alti quando l'azienda è capital intensive; viceversa, assume valori bassi quando l'azienda è labour intensive.

NUMERO DEI RECLAMI

L'andamento reclami dell'ultimo quinquennio per quanto attiene raccolta e igiene ambientale è così schematizzato

	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
mancato svuotamento contenitori domiciliarizzati	280	256	289	320	316
mancato ritiro sacchi e contenitori esposti	180	253	192	279	125
mancato ritiro di rifiuti la cui presa avviene su prenotazione	43	38	14	26	14
mancata esecuzione del servizio di spazzamento	7	1	0	0	1
mancata effettuazione dello svuotamento cestelli stradali	3	0	1	2	1
mancato lavaggio cassonetti domiciliarizzati	0	1	1	1	1
Altri reclami	2	49	39	8	15
Totale	515	598	536	636	473

Pesando il numero rilevato sul numero di svuotamenti e prese di rifiuti effettuate annualmente la percentuale dei servizi che ha determinato reclamo risulta essere

anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
0,012 %	0,013 %	0,011 %	0,013 %	0,010 %

2.7.1 - Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Le autorizzazioni ambientali all'esercizio delle attività sono in corso di validità, il rispetto delle prescrizioni in essere riportate è garantito dai piani di campionamento attuati e registrati, dagli audit in campo periodicamente eseguiti, dalle registrazioni ai fini del Modello unico di dichiarazione ambientale.



Per quanto attiene le iscrizioni all'Albo Gestori nel 2021 è stata rinnovata l'iscrizione alla categoria 9 Bonifica di siti inquinati, mentre l'Albo ha prorogato al 30/06/2022 la scadenza della categoria 2bis per il trasporto in conto proprio a giugno 2022.

È stato attivato il rinnovo per la categoria 8 intermediazione la cui scadenza è prorogata dall'Albo al 31/03/2022.

La politica integrata qualità ambiente e sicurezza prot.15453/2019 è stata confermata ed attuata attraverso il sistema di gestione implementato ed attivo.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente:

- danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva: nessuno.
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali: nessuno.

2.7.2. - Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, si precisa quanto segue.

Ai 31/12/2021 il personale a tempo indeterminato e determinato era composto da 169 uomini e 33 donne, di cui 25 a tempo determinato; 7 contratti a part-time.

L'organico è composto da 78 operai, 83 conducenti, 21 impiegati, 16 tecnici, 3 quadri, 1 dirigente.

Gli avvicendamenti nell'anno sono stati i seguenti:

	<i>Tempo Indeterminato</i>	<i>Tempo determinato</i>	<i>Somministrazioni</i>
Organico in forza a inizio periodo	180	1	6
Entrate (*)	7	28	1
Uscite (*)	-10	-4	-5
Organico in forza a fine periodo	177	25	2

(*) numero di contratti

Nel corso del 2021 si sono attivati 5 contratti in apprendistato professionalizzante ricomprese nel dato entrate a tempo indeterminato.

Tra i contratti a tempo determinato attivati si evidenzia i contratti premio previsti dai progetti di inclusione sociale attivi nel 2021 pari a 9 unità.

L'andamento infortunistico dell'ultimo decennio espresso in numero di eventi, giornate di lavoro perse, indici di frequenza e gravità.

<i>n. eventi di durata > 1g</i>									
2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
28	30	28	25	22	22	25	21	24	21

<i>n. giorni persi</i>									
2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
835	840	707	383	351	485	458	283	794	675

INDICE DI FREQUENZA (infortuni che hanno determinato un'astensione di almeno 1 gg.)

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
102,77	89,3	78,07	75,67	81,27	71,25	83,80	68,80

<i>INDICE DI FREQUENZA (infortuni che hanno determinato un'astensione di almeno 3 gg)</i>							
2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
88,09	78,58	70,97	72,23	71,11	47,50	76,80	62,20

<i>INDICE DI GRAVITÀ</i>							
2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
2,77	1,37	1,25	1,70	1,58	0,96	2,80	2,20

È evidente la riduzione del numero di eventi.

Il numero di giornate perse continua ad essere significativo, peraltro il 62% delle giornate è ascrivibile a 4 eventi, per i quali, successivamente ad un'iniziale prognosi, il dipendente ha presentato diversi certificati di proseguito aumentando le giornate di assenza.

Trattasi di eventi traumatici connessi a movimenti incoordinati, alla salita e discesa dai veicoli/ percorsi in piano e un infortunio in itinere.

Di seguito le informazioni obbligatorie sul personale:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale: nessuno;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale: nessuno;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile: nessuno.

Le politiche di formazione del personale

Nel 2021 è ripresa a pieno l'attività di informazione e formazione del personale recuperando così i ritardi che l'emergenza covid determinò nel 2020.

Sono stati organizzate e svolte sia in presenza che attraverso la formazione a distanza 55 iniziative formative per un totale di 3196 ore erogate rispetto alle 1480 nell'anno 2020 e 2747 nell'anno 2019.

Da evidenziare l'intervento formativo per la qualifica e ri-qualifica degli addetti ai centri di conferimento ai sensi della Delibera dell'Albo Gestori 20/07/2009 e la qualifica per gli interventi in ambiente confinato acquisita da 4 addetti aziendali.

A ottobre 2021 la gestione di fondi di formazione ASSA è stata affidata a FONDO ARTIGIANO FORMAZIONE. L'affido ha consentito di effettuare a costo zero i corsi relativi all'attività di pianificazione controllo re apposizione di segnaletica stradale ai sensi del DM 22/1/2019 e primo soccorso dell'ultimo trimestre dell'anno.

3 – INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

Gli incassi dei corrispettivi da enti pubblici sono tempestivi.

3.1.1 - Uso di strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. comma 2 punto 6 - bis si segnala che la società nel corso del 2017 ha stipulato uno strumento finanziario a copertura del rischio di variazione di tasso di interesse sul mutuo concesso da Banco BPM; la società non ha utilizzato strumenti finanziari né a copertura di altre poste di poste patrimoniali / finanziarie, né speculativi. Gli obiettivi della società circa i rischi finanziari sono improntati alla massima prudenza. La società non è pertanto esposta al rischio di credito, di liquidità, di mercato (rischi di tasso e rischi di prezzo), di variazione dei flussi finanziari, derivanti da tali strumenti finanziari.

3.1.2 Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità è definibile come il rischio che l'azienda non sia in grado di rispettare gli impegni correnti di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (quali ad es. il pagamento mensile degli stipendi, degli oneri sociali, i versamenti fiscali nonché i pagamenti ai fornitori). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni. Ritardare i pagamenti ai fornitori determina alla lunga un aumento dei costi delle forniture perché ogni fornitore inserisce la quota di costi finanziari subiti nel costo della prestazione/bene fornito.

A tale riguardo nel corso del 2021 non vi è stato grado di tensione finanziaria nella liquidità aziendale derivante dal ritardato incasso dei crediti vantati verso i principali clienti.

La direzione ha posto in essere adeguati strumenti di monitoraggio periodici su cadenza settimanale della posizione finanziaria della società e degli affidamenti disponibili in maniera da poter intervenire in tempi rapidi nella gestione delle eventuali criticità di cassa coinvolgendo i principali stakeholder aziendali.

3.1.3 - Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti istituzionali e commerciali. Si segnala che per la natura del suo business la Società ha una concentrazione della sua attività e conseguentemente dei suoi crediti, verso il Consorzio Area Vasta Basso Novarese. Data la natura consortile del CAVBN, si ritiene che tale controparte sia in grado di soddisfare i propri impegni.

La massima esposizione al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2021 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:



	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso clienti	2.927.785	3.368.367
Crediti tributari e imposte anticipate	460.446	413.623
Altri crediti	67.876	45.598
Totale	3.456.107	3.827.588

I crediti commerciali sono relativi a fatture emesse e da emettere alla data di chiusura del bilancio e si riferiscono soprattutto a controparti di comprovata solidità patrimoniale e finanziaria, vengono qui esposti al netto di apposito fondo di svalutazione prudenziale. I crediti tributari sono costituiti da crediti verso l'Erario per crediti d'imposta e per imposte anticipate/differite.

Quanto ai crediti verso altri, sono costituiti da categorie residuali verso personale, enti previdenziali e assistenziali.

3.2 Rischi non finanziari

3.2.1 – responsabilità amministrativa d'impresa - D.Lgs.231/2001

Il Modello Organizzativo e di Gestione (MOG) ai sensi del D. Lgs 231/2001 è un insieme di protocolli, che regolano e definiscono la struttura aziendale e la gestione dei suoi processi sensibili.

Il D. Lgs 231/2001 individua nel MOG, correttamente elaborato, adottato ed aggiornato, lo strumento privilegiato per esimere una società della propria responsabilità amministrativa dipendente da reato.

Rispetto a questo ambito, il 2021 è stato dedicato alla verifica, implementazione, aggiornamento del MOG ex D.Lgs. 231.

Sono state riviste tutte le attività sensibili della società con particolare riferimento a salute e sicurezza e ambiente e ciò ha determinato anche la revisione dell'organigramma aziendale.

L'Organismo di Vigilanza, composto da tre professionisti, in carica dal 25 novembre 2020 a novembre 2024, si è riunito sette volte in seduta ufficiale nel corso del 2021:

Gli incontri sono stati principalmente dedicati a:

- *le attività di esecuzione e aggiornamento delle previsioni del Modello di ASSA;*
- *l'analisi degli infortuni e gli aggiornamenti al DVR*
- *le procedure di gara.*

3.2.2 – società con affidamenti in house

In generale, le società con affidamento *in house* di servizi da parte dell'ente pubblico committente che è anche ente controllante sono soggette al rischio della mancanza di controllo su parti più o meno significative del proprio valore della produzione. Ciò può determinare effetti negativi sulla marginalità del conto economico, dovuti alla discrasia temporale tra le variazioni in diminuzione sui ricavi da contratti affidati e la riduzione dei costi di produzione inerenti.

Il 13/11/2019 è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio tra ASSA e CBBN (attuale CAVBN) con lo stesso oggetto giuridico. La durata è di 8 anni (01.01.20 -31.12.27).

Il nuovo contratto prevede la revisione e sostituzione della clausola di adeguamento contrattuale con l'indice ISTAT FOI riferito al mese di agosto di ciascun anno con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo;

Nel corso del 2016-2017 si è registrata una evoluzione normativa circa i servizi pubblici locali. In particolare il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175 e s.m.i. ad oggetto "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" definisce:

- all'art. 4 "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche" le attività delle società, individuando nel campo dei servizi sia quelli pubblici locali che quelli strumentali;
- all'art. 16 le "società in house" ribadendo i contenuti dell'art. 192 "Regime speciale degli affidamenti in house" del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici) come modificato e integrato dal D. Lgs 19 aprile 2017, n. 56.

In tale contesto si può affermare che la partecipata ASSA S.p.A non solo può ma deve effettuare il servizio per il proprio Comune controllante del quale in house agisce come braccio operativo, pur mantenendo e conservando natura specifica ed autonoma nell'ambito del controllo analogo.

Tale impegno, in linea con l'attuale assetto normativo, permetterà quindi una sostenibilità economico, patrimoniale e finanziaria alla Società e, pertanto, gli Amministratori della Società hanno redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 applicando il presupposto della continuità aziendale.

3.2.3 – partecipate pubbliche D. Lgs 175/2016

L'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 richiede che le società a controllo pubblico implementino programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Peraltro nello stesso decreto, l'art. 14 comma 2 precisa che qualora emergano - nell'ambito della valutazione del rischio – uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotti senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento. Il set di indicatori di bilancio che – in via sperimentale – viene individuato è il seguente:

Set di indicatori	2019	2020	2021	Stato
Indice di liquidità (liquidità immediate + differite/passività correnti)	1,1	1,1	0,9	in peggioramento
Posizione finanziaria netta	€ -3.043,2	€ -3.468	€ -3.338	In miglioramento
Attivo corrente meno Passivo corrente	€ 621,7	€ 614.,9	€ -196,7	In Riduzione

Tali indicatori permettono comunque di apprezzare la sostenibilità finanziaria della società, nonostante i significativi investimenti effettuati negli ultimi due esercizio che hanno fatto peggiorare il primo e il terzo indicatore.

3.2.4 – Relazione sulla Governance

Il D. Lgs. 175/2016 (c.d. Decreto Madia) apporta novità alla normativa sulle società partecipate dalla P.A.

Tra i vari adempimenti ivi previsti, le società a controllo pubblico debbono annualmente elaborare la Relazione annuale sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, approvata nella medesima data dell'approvazione del progetto di bilancio e che sarà pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio. Si rimanda pertanto al relativo documento.

4- ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428 c.2, n.1 si dà atto delle seguenti informative:

Elenco attività, studi e progetti proseguiti o avviati ex novo:

- progettazione esecutiva della raccolta puntuale dei rifiuti nei quartieri di Lumello e Ovest.
- riorganizzazione dei servizi di igiene urbana in termini di efficienza, efficacia e produttività, con particolare attenzione allo spazzamento meccanizzato.
- attività finalizzate alla predisposizione del PEF in applicazione della deliberazione di ARERA 31ottobre 2019/443/2019/R/RIF definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021

5 – RAPPORTI CON SOGGETTI CONTROLLATI, COLLEGATI, CONTROLLANTI E SOGGETTI SOTTO IL CONTROLLO DI QUESTI ULTIMI

La Vostra società, che trae origine dalla trasformazione della Azienda Speciale Servizi Ambientali in ASSA S.p.A. (Consiglio Comunale di Novara, delibera n.35 del 19.3.2001), ha concluso il **ventesimo** esercizio.

L'Azienda trova le sue origini nei primi anni Sessanta. Il servizio allora detto di nettezza urbana era gestito in appalto dalla società O.T.S.U. In seguito a rivendicazioni economiche del personale, seguite da un'agitazione, i vertici dell'O.T.S.U. – non intendendo accettare le richieste – preferirono rinunciare alla gestione e rescindere il contratto con il Comune di Novara.

Dopo un breve periodo di gestione diretta in economia, il Comune di Novara il 5/9/1963 – con atto del Consiglio Comunale n. 441 – diede vita all'Azienda Municipalizzata di Nettezza Urbana (A.M.S.N.U.), in conformità all'art. 10 del Testo Unico approvato con Regio Decreto n. 2578 del 25/10/1925.

Nel 1990 entrò in vigore la legge n. 142 che dettava norme di riforma delle aziende municipalizzate, al fine di attribuire a queste la piena personalità giuridica e l'autonomia imprenditoriale, come enti strumentali dell'ente locale, lasciando libertà agli enti locali stessi in ordine ai tempi di adeguamento.

Nel luglio del 1997, con atto del Consiglio Comunale n. 67, l'A.M.S.N.U. venne adeguata alla legge 142/1990 con conseguente trasformazione in azienda speciale: l'Azienda Speciale Servizi Ambientali A.S.S.A.

Con la trasformazione l'A.S.S.A. assunse la personalità giuridica, acquisì autonomia patrimoniale ed un proprio Statuto.

L'assunzione di personalità giuridica fu un passo basilare verso la costituzione di un'impresa pubblica locale dotata di responsabilità imprenditoriale. Infatti con l'autonomia le aziende ottengono la snellezza operativa gestionale al fine di meglio soddisfare il pubblico interesse.

Infine nel corso del 2001 venne effettuata la trasformazione – ai sensi dell'art. 115 del D.lgs 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) – dell'Azienda Speciale in Società per azioni, con azionista unico il Comune di Novara, per dare pieno compimento all'autonomia e identità aziendale.



Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 5 c.c. si comunica che nel corso del 2020 Assa è stata soggetta alla attività di direzione e coordinamento del socio unico Comune di Novara. I contratti di servizio regolamentano l'attività che ASSA S.p.A. è tenuta a svolgere con caratteri di continuità e stabilità nei confronti dei soggetti affidanti. Gli altri servizi svolti a favore dell'azionista, sono regolamentati da contratti di servizio specifici o da determine dirigenziali.

Attività diverse, svolte con modalità discontinue o con carattere sperimentale sono state regolamentate ad hoc.

La regolamentazione dei suddetti rapporti non comprende operazioni atipiche e/o inusuali ed è regolata secondo normali condizioni di mercato.

I rapporti intercorsi con il soggetto che esercita le attività di direzione coordinamento e controllo e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati, sono illustrati nella seguente tabella:

Società/Ente	Crediti commerciali	Debiti Commerciali	Ricavi	Costi
<i>Comune di Novara</i>	849.607	0	965.505	0
<i>Acqua Novara VCO</i>	0	14.052	0	62.294
<i>SUN S.p.A.</i>	1.200	0	3.675	0
<i>Consorzio di Bacino di Basso Novarese</i>	1.968.231	153.164	12.221.051	316.586

I rapporti intrattenuti sono di tipo commerciale e di essi viene data ampia informativa nella Nota Integrativa. Il credito nei confronti del Ente pubblico di riferimento differisce da quanto indicato in Nota Integrativa per € 901,64. Tale importo è un deposito cauzionale, riclassificato nelle immobilizzazioni finanziarie.

Gli eventi che hanno interessato la compagine sociale nel corso dell'anno sono stati:

- 20/7/2021: l'assemblea ordinaria della società, in seconda convocazione, ha approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2020;

6 – NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. Vi comunichiamo che la Vostra società non possiede azioni proprie, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

7 - NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. Vi comunichiamo che la Vostra società non ha acquistato, posseduto o alienato quote di società controllanti né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per il tramite di interposta persona.

8- EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Obiettivi performanti per il futuro sono, come indicato dall'Azionista:

- * progressivo incremento del margine operativo lordo;
- * progressivo incremento dell'utile di esercizio;
- * consolidamento del trend positivo di riduzione della posizione finanziaria netta (PFN) negativa;
- * attuazione del piano degli investimenti definito per il triennio 2022-2024
- * mantenimento in stabilità del costo del lavoro

9 – ELENCO SEDI SECONDARIE

La Vostra società, che ha sede legale in Novara, Strada Mirabella, 6-8, ha unità operative secondarie in Via Sforzesca, 2, in Via Cavallari e in Via delle Rosette.

10- SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITÀ – UN EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015; UNI EN ISO 45001: 2018)

ASSA dispone e mantiene:

- un sistema di gestione sicurezza conforme norma UNI EN ISO 45001: 2018, n.27926
- un sistema di gestione ambiente conforme norma UNI EN ISO 14001: 2015, n.13974;
- un sistema di gestione qualità conforme norma UNI EN ISO 9001: 2015, n.8432.

L'oggetto delle certificazioni è: "Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilabili, gestione centri di raccolta rifiuti. Servizi di raccolta di rifiuti speciali, nolo cassoni e presse, igiene del suolo. Attività di recupero dei rifiuti non pericolosi di imballaggi in vetro, ferro, acciaio, ghisa, imballaggi in plastica, apparecchi elettrici ed elettronici, rifiuti da laterizi, scarti di legno. Servizio di manutenzione aree a verde", le certificazioni sono tutte in corso di validità.

Le visite ispettive condotte dall'ente sono avvenute regolarmente nell'anno 2021 secondo lo scadenziario previsto.

Il Consiglio di Amministrazione



STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio al 31/12/21	Esercizio al 31/12/20
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali:</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	26.317	49.114
5) Avviamento	2.000	4.600
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	19.510	21.665
7) Altre	47.827	75.379
<i>II. Materiali:</i>		
1) Terreni e fabbricati	5.773.836	5.977.672
2) Impianti e macchinario	326.431	369.899
3) Attrezzature industriali e commerciali	397.207	339.776
4) Altri beni	1.659.959	1.340.552
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	16.200	2.000
	8.173.633	8.029.899
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e) altre imprese		
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti	902	902
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e) verso altri:		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	902	902
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi	6	18
	908	919
Totale Immobilizzazioni	8.222.368	8.106.197

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio al 31/12/21	Esercizio al 31/12/20
Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze:</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	209.834	267.321
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	209.834	267.321
<i>II. Crediti:</i>		
1) Verso Clienti		
- entro 12 mesi	2.078.177	2.572.833
- oltre 12 mesi		
2) Verso imprese controllate		
3) Verso imprese collegate		
4) Verso controllanti	849.608	795.534
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	187.572	113.923
- oltre 12 mesi		
5-ter) Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	41.071	67.897
- oltre 12 mesi	231.803	231.803
5-quater) verso altri:		
- entro 12 mesi	64.166	44.588
- oltre 12 mesi	3.710	1.010
	67.876	45.598
	3.456.107	3.827.588
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati Attivi		
6) Altri titoli	0	0
	-	-
<i>IV Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	543.708	1.141.786
2) Assegni	0	1
3) Denaro e valori in cassa	10.356	6.086
	554.064	1.147.873
Totale attivo circolante	4.220.005	5.242.762
Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti	98.917	58.419
- vari	98.917	58.419
Totale attivo	12.841.290	13.897.383

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio al 31/12/21	Esercizio al 31/12/20
Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	2.179.000	2.179.000
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserve di rivalutazione</i>	341.965	341.965
<i>IV. Riserva legale</i>	120.588	116.724
<i>V. Riserve statutarie</i>	908.955	908.955
<i>VI. Altre riserve:</i>		
- fondo contributi in conto capitale per investimenti		
- altre	125.576	90.803
<i>VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	4	14
<i>VIII. Utile (perdite) d'esercizio precedenti riportati a nuovo</i>		
<i>IX. Utile (perdita) dell'esercizio</i>	27.912	38.638
<i>X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>		
Totale patrimonio netto	3.704.000	3.676.099
Fondi per rischi e oneri		
<i>1) Fondi di trattamento di quiescenza o obblighi simili</i>		
<i>2) Fondi per imposte, anche differite</i>	78.605	68.288
<i>3) Strumenti Finanziari derivati Passivi</i>		
<i>4) Altri</i>	781.516	875.662
Totale fondo per rischi e oneri	860.121	943.950
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.081.385	1.109.015
Debiti		
<i>1) Obbligazionari</i>		
<i>2) Obbligazioni convertibili</i>		
<i>3) Debiti verso soci per finanziamenti</i>		
<i>4) Debiti verso banche</i>		
- entro 12 mesi	1.511.821	1.623.894
- oltre 12 mesi	2.380.210	2.992.028
	3.892.031	4.615.922
<i>5) Debiti verso altri finanziatori</i>		
<i>6) Accounti</i>		
<i>7) Debiti verso fornitori</i>		
- entro 12 mesi	1.498.156	1.486.298
- oltre 12 mesi		
	1.498.156	1.486.298
<i>8) Debiti rappresentati da titoli di credito</i>		
<i>9) Debiti verso imprese controllate</i>		
<i>10) Debiti verso imprese collegate</i>		
<i>11) Debiti verso controllanti</i>		
- entro 12 mesi	0	30.180
- oltre 12 mesi		
<i>11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
<i>12) Debiti tributari</i>		
- entro 12 mesi	215.156	182.416
- oltre 12 mesi		
	215.156	182.416
<i>13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		
- entro 12 mesi	464.545	386.593
- oltre 12 mesi		
	464.545	386.593
<i>14) Altri debiti</i>		
- entro 12 mesi	511.044	739.234
- oltre 12 mesi		
	511.044	739.234
Totale debiti	6.580.932	7.440.643
Rateli e risconti		
- aggio sui prestiti	314.852	237.692
- vari	314.852	237.692
Totale Passivo	12.541.290	13.407.398

CONTO ECONOMICO	Bilancio al 31/12/21	Bilancio 31/12/20
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	13.984.776	13.703.529
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:	171.927	287.171
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	14.156.703	14.598.796
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.351.370	1.215.152
7. Per servizi	3.158.506	2.981.272
8. Per godimento di beni di terzi	67.196	27.730
9. Per il personale:		
a) salari e stipendi	6.027.399	5.869.897
b) oneri sociali	1.865.407	1.886.385
c) trattamento di fine rapporto	461.823	423.685
d) trattamento di quiescenza e simili	69.108	90.145
e) altri costi	68.972	289.533
	8.682.709	8.839.645
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33.012	40.800
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	821.920	661.065
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	659	422
	885.591	722.317
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	57.487	80.967
12. Accantonamenti per rischi	13.100	13.100
13. Altri Accantonamenti	10.000	80.000
14. Oneri diversi di gestione	194.782	209.245
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	14.998.741	13.920.489
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	155.962	131.273
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni		
- in imprese controllate		
- in imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
16. Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- imprese controllate		
- imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti, da:		
- imprese controllate		
- imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	53	41
	53	41
17. Interessi ed altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	52.332	81.429
17bis. Utlil e perdite su cambi		
	52.332	81.429
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-53.279	-41.388
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzaz. finanziarie che non costituiscono partecipaz.		
c) di titoli iscritti all'attivo circol. che non costituiscono partecipaz.		
c) di strumenti finanziari derivati		
	0	0
19. Svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante		
d) di strumenti finanziari derivati		
	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi straordinari:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie		
	0	0
21. Oneri straordinari:		
- minusvalenze da alienazioni		
- sopravvenienze passive/insussistenze attive		
- varie		
	0	0
Totale delle partite straordinarie	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A-B](+-)C(+-)D]	103.683	49.885
20 Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) imposte correnti	75.771	11.247
b) imposte anni precedenti	35.098	40.094
c) imposte differite (anticipate)	37.146	-28.847
21. Utlil (perdite) dell'esercizio	27.912	38.639

FLUSSO DELLA GESTIONE REDDITUALE DETERMINATO CON IL METODO INDIRETTO	2021	2020
A Flussi finanziari derivanti dalla attività operativa		
UTILE DI ESERCIZIO	27.912	38.637
Imposte sul reddito	75.771	11.247
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	52.279	81.388
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessazione di attività	-	-
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze o minusvalenze da cessione	(18.920)	(18.223)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.121.865	1.379.102
Accantonamenti ai fondi	465.273	656.785
Ammortamenti delle immobilizzazioni	654.933	721.895
Svalutazioni per perdite duravoli di valore	659	422
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.258.907	1.492.151
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	334.406	(183.975)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	76.137	15.967
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	500.552	(761.807)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	11.858	201.575
Decremento/(incremento) ratei e sconti attivi	(40.498)	92.574
Incremento/(decremento) ratei e sconti passivi	77.160	33.331
Altre variazioni del capitale circolante netto	(290.803)	234.385
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.593.313	1.308.176
<i>Altre rettifiche</i>	(696.393)	(633.240)
Interessi incassati/(pagati)	(52.279)	(61.503)
(Imposte sul reddito pagate)	(55.818)	(2.892)
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo dei fondi	(588.296)	(548.845)
4 Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	896.920	674.936
FLUSSO FINANZIARIO DELLA ATTIVITA' OPERATIVA (A)	896.920	674.936
B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(3.460)	(21.460)
(Investimenti)	(3.460)	(21.460)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(763.378)	(1.090.197)
(Investimenti)	(782.298)	(1.108.420)
Disinvestimenti	18.920	18.223
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	11.896
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	0	11.896
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	-	-
(Investimenti)	-	-
C/C intragruppo (Incremento) / Decremento	-	-
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(766.838)	(1.099.761)
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	(723.891)	757.187
Incremento(decremento) debiti a breve verso banche	(110.797)	310.800
Accensione finanziamenti	-	1.000.000
Rimborso finanziamenti	(613.094)	(553.693)
<i>Mezzi propri</i>	-	8
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	8
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(723.891)	757.115
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	(593.809)	332.290
Disponibilità liquide al 1 GENNAIO	1.147.873	815.584
di cui:		
depositi bancari e postali	1.141.786	807.787
assegni	1	-
denaro e valori in cassa	6.086	7.797
Disponibilità liquide al 31 DICEMBRE	554.064	1.147.873
di cui:		
depositi bancari e postali	543.708	1.141.786
assegni	-	1
denaro e valori in cassa	10.356	6.086
LIQUIDITA' GENERATA / (ASSORBITA) DALLA GESTIONE	(593.809)	332.290

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2021

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, predisposti in conformità agli schemi e quanto altro previsto dagli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2425, 2427, 2427-bis e che forniscono le informazioni richieste da tali articoli e da altre disposizioni del Codice Civile e di legge in materia di bilancio.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio; in particolare il bilancio è stato integrato, al fine di offrire una migliore informativa, con il rendiconto finanziario che analizza i flussi di liquidità generati nell'esercizio.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, Dlgs. n.213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Direzione e coordinamento

La società è soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Novara, ai sensi dell'art.2497 e seguenti del c.c. e pertanto in questa nota integrativa viene presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di questo ente, per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili utilizzati per la formazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 sono quelli prescritti dall'art. 2426 C.C. integrati dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili, nonché dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio; in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza e secondo il principio della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.



Sono di seguito specificati i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, rapportati per la durata dell'esercizio in esame su base annua.

Immobilizzazioni *Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di apporto, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono relative a licenze d'uso software iscritte al costo di acquisto; sulla base dell'utilità futura prevedibile sono ammortizzate in tre anni.

Immobilizzazioni *Materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, di conferimento e/o di realizzazione interna ai sensi dell'art. 2426 n.1 e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto al precedente esercizio, con l'eccezione di quanto riportato nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Per i cespiti acquisiti nell'esercizio, le quote di ammortamento sono calcolate per il periodo di effettivo utilizzo dei beni, con inizio dal giorno in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

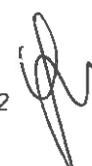
Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni in attesa di collaudo avranno inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene.

I terreni iscritti non sono oggetto di ammortamento

Perdite durevoli di valore

Ai sensi di quanto previsto dall'OIC 9, le immobilizzazioni immateriali e materiali, sono sottoposte a una verifica di recuperabilità in caso emergano indicatori di perdite di valore durevoli. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il valore d'uso ed il suo fair value.



Immobilizzazioni

Finanziarie

I crediti inclusi fra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al loro presunto valore di realizzo; in particolare quelli relativi all'anticipo di imposta sul TFR, istituito dalla Legge 140/97, versati nel mese di luglio e novembre 1997 e 1998 ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 79 del 28/3/1997, rivalutati annualmente con gli stessi criteri di rivalutazione del TFR (art.2120 c.c.), non comportanti, come tali, rischi di mancato realizzo, sono esposti al valore nominale e rivalutati a norma della legge medesima

In linea con i principi contabili sono stati inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie i depositi temporanei sottoscritti con la Controllante, un tempo contenute nell'attivo circolante.

Strumenti Finanziari Derivati

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Coperture di flussi finanziari

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che

qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura designato come coperture semplici sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Crediti

I crediti rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti comprendono l'IVA quando relativi a fatture già emesse mentre sono al netto dell'IVA quando riferibili a fatture da emettere.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.



L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a diretta riduzione dei crediti stessi, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. I debiti comprendono l'IVA quando relativi a fatture già emesse mentre sono al netto dell'IVA quando riferibili a fatture da ricevere.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Non esistono in bilancio debiti assistiti da garanzie reali, ad eccezione dei mutui ipotecari.

Disponibilità liquide

Sono state iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza.

Ratei e risconti

Riguardano parte di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo sono state valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, ottenuto con il metodo LIFO a scatti annuali, ed il presumibile valore di sostituzione rilevato dall'andamento di mercato. Esse sono valutate per classi omogenee, per natura e per valore.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo. Se il valore prudentemente stimato di netto realizzo risulta inferiore al costo, viene stanziata una apposita svalutazione tassata a deprezzamento del valore del magazzino.

Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato (media dei compensi del trimestre).

Contributi in c/esercizio

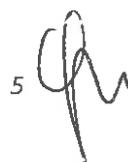
I contributi in c/esercizio sono imputati a c/economico all'atto della liquidazione.

Contributi in c/impianti

I contributi in conto impianti sono iscritti all'atto della liquidazione in un'apposita voce dei ratei e risconti passivi ed imputati a Conto Economico per competenza, nei successivi esercizi proporzionalmente alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni relative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di



sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TFR

Accoglie gli accantonamenti rappresentativi del debito totale maturato a favore del personale dipendente, calcolato in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2120 c.c. ed è al netto delle anticipazioni corrisposte a norma del CCNL e dell'art. 1 della legge 297/1987 e di quanto verso ai fondi di previdenza complementare. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs.252/2005)

Imposte sul reddito

L'Assa è a pieno titolo soggetto d'imposta ai fini Ires e Irap. Le imposte sul reddito corrente sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale.

Le attività e le passività fiscali differite sono state valutate con le aliquote fiscali, che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale, o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sono stanziare solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare.

Nell'attivo di bilancio sono stati inseriti crediti per imposte anticipate relative sia al beneficio potenziale connesso alle voci di costo iscritte nei fondi per rischi e oneri, sia per le altre voci per le quali è previsto un criterio di detraibilità fiscale distribuito in più anni. L'importo di tali crediti è stato iscritto avendo rilevato con ragionevole certezza, la probabilità di ottenere negli esercizi successivi imponibili fiscali in grado di assorbire i costi da cui hanno tratto origine.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

L'art.1 commi da 20 a 24 della Legge 190/2014 ha introdotto nell'art.11 del decreto istitutivo dell'IRAP il comma 4-octies, in base al quale a partire dal periodo d'imposta 2015 sono considerate deducibili agli effetti dell'IRAP le spese sostenute in relazione al personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato; nella deduzione dalla base imponibile IRAP sono comprese anche le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2015 (Ag. Entrate circolare n.22/2015).

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

L'importo delle voci dell'esercizio precedente, sia relativo allo stato patrimoniale sia al conto economico, è comparabile con quello del presente esercizio perché dove necessario (costi, debiti e ratei passivi) è stato opportunamente riclassificato.



Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Continuità aziendale

Il 13/4/2006 veniva sottoscritto tra ASSA e CBBN (ora CAVBN) il contratto di servizio che regolamentava i rapporti giuridico/commerciali relativi ai servizi di raccolta rifiuti e di igiene urbana per la città di Novara. Successivamente rinnovato per il periodo 6/2013 – 8/2019 ed integrato nel tempo da Appendici.

Il 4/07/2019 CBBN (ora CAVBN) ha deliberato la proroga fino al 31.12.2019.

Il 13/11/2019 è stato sottoscritto un nuovo contratto tra ASSA e CBBN (ora CAVBN) con lo stesso oggetto giuridico. La durata è di 8 anni (01.01.20 -31.12.27).

Tale impegno, in linea con l'attuale assetto normativo, permetterà quindi una sostenibilità economico, patrimoniale e finanziaria alla Società e, pertanto, gli Amministratori della Società hanno redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 applicando il presupposto della continuità aziendale.

ATTIVITA'

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	€	47.827
Saldo al 31/12/2020	€	75.379
Variazioni		<u>-27.552</u>

Le immobilizzazioni immateriali nette risultano pari a €. 47.827 e diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di € 27.552, per effetto algebrico dato dagli incrementi (€.3.460, riclassifiche per collaudo € 4.600 in immobilizzazioni in corso riferiti a software e €2.000 per riclassifiche tra categorie) e dal processo di ammortamento (€ - 33.012).

Nelle tabelle sotto riportate vengono messi in evidenza i movimenti subiti dalle immobilizzazioni così come richiesto dai punti 2 e 3 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Valore al 31/12/20	Incrementi 2021	Riclassifiche 2021	Amm.to 2021	Valore al 31/12/21
Impianto e ampliamento	0	0	0	0	0
Sviluppo	0	0	0	0	0
Diritti e brevetti industriali	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze e marchi	49.114	2.460	4.600	29.857	26.317
Avviamento	0	0	0	0	0
Altre	21.665	1.000	0	3.155	19.510
Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.600		-2.600	0	2.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	75.379	3.460	2.000	33.012	47.827

II. *Immobilizzazioni materiali*

Saldo al 31/12/2021	€	8.173.632
Saldo al 31/12/2020	€	8.029.899
Variazioni	€	143.733

Le immobilizzazioni materiali nette sommano complessivamente a €. 8.173.632 in aumento di €. 143.733 rispetto all'esercizio precedente. Nel periodo 01.01.2021 - 31.12.2021, gli investimenti in beni nuovi e in ammodernamento e miglioramenti di cespiti entrati nel ciclo produttivo sono ammontati a €.766.098. Essi hanno riguardato principalmente il rinnovo del parco veicoli (mezzi industriali, spazzatrici e autovetture aziendali € 561.763) e delle attrezzature per servizi che sommano a €. 152.654. Gli investimenti in "Impianti e macchinari" sono ammontati a €. 9.720, in Fabbricati a €.35.325. Altri investimenti per complessivi €.6.636 hanno riguardato macchine elettroniche ed elettromeccaniche, mobili e arredi, impianto radiotelefonico e hardware.

Le immobilizzazioni materiali in corso sommano a € 16.200.

Il piano d'ammortamento deve essere periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati) al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite. Anche il criterio di ammortamento prescelto è riesaminato qualora non più rispondente alle condizioni originarie previste nel piano di ammortamento.

In continuità con gli esercizi precedenti sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dal D.M. 31 dicembre 1988, fatta eccezione per le categorie automezzi e spazzatrici le cui aliquote, a far data dal 01/01/2021, sono state allineate a quelle del MTR Arera 2018-2021, coerentemente con le vite utili di settore e con i costi che saranno quindi riconosciuti in tariffa.

L'analisi condotta al fine di valutare l'adeguatezza delle vite utili ha comportato un allungamento della vita utile di tali categorie passando da 5 anni a 8 anni, più in linea con la vita utile media del parco mezzi aziendale, con un beneficio a conto economico di € 175.538 di minori quote di ammortamento nell'esercizio.

Le dismissioni ammontano ad un costo storico di € 812.197 e riguardano principalmente automezzi per il servizio (€ 724.086) cassonetti e cassoni (€ 62.914) ed attrezzature mobili (€ 7.274), mobili e arredi (€ 12.395) altri beni (€ 5.528) in seguito all'uscita dal ciclo di produzione in quanto obsoleti, per mantenimento in efficienza del sistema dei servizi forniti. Tali beni erano completamente ammortizzati alla fine dell'esercizio precedente.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione sono le seguenti:

I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

Categoria	Aliquota	Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%	Cassoni	20%
Costruzioni leggere	10%	Cassonetti lt.1.100	16,67%
Attrezzature mobili	10%	Cassonetti lt.2.400	16,67%

Macchinari e attrezzature d'officina	10%	Cassonetti varia tipologia	16,67%
Altri impianti e macchinari	10%	Trespoli e cestelli	10%
Attrezzature fisse	10%	Automezzi	12,50%
Attrezzature per isola ecologica	10%	Spazzatrici	12,50%
Impianto radiotelefonico	20%	Carrelli elevatori	20%
Macchine elettromeccaniche	20%	Motomezzi industriali	25%
Macchine elettroniche	20%	Autoveicoli di servizio	25%
Hardware e software	33,33%	Tricicli e bicicli	10%
Mobili e arredi	12%	Inverter per imp. fotovoltaico	14,29%
Impianto prod. energia fotovoltaica	4%	Autovetture di servizio	25%
Quadri elettrici per imp. fotovoltaico	10%		

2.1 Terreni e fabbricati

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Valore al 31/12/2020	8.745.875
Ammortamenti esercizi precedenti	-2.768.203
Riclassificazioni	0
Saldo al 01/01/2021	5.977.672
Acquisizioni dell'esercizio	35.325
Rivalutazione monetaria	0
Storno fondo amm.to	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazioni)	0
Giroconti negativi (riclassificazioni)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-239.161
Saldo al 31/12/2021	5.773.836

Il valore di carico complessivo dei terreni ammonta ad €.743.240.

La voce comprende l'investimento per Strada Mirabella, sede legale della società; per l'area di Via Sforzesca, che accoglie l'isola ecologica e l'area di via Cavallari, dove si svolge l'attività di conferimento di frazioni dei rifiuti recuperabili.

Per quanto riguarda la vecchia sede di via Sforzesca, il Comune ha provveduto nel mese di aprile 2021 all'eliminazione del vincolo di P.R. cimiteriale.

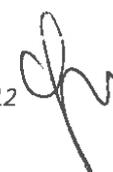
Assa potrebbe così attuare quanto stabilito nel piano industriale "di fattibilità 2006-2012" e procedere, con il consenso dell'azionista, alla vendita dell'area stessa, finalizzata alla riduzione dei mutui bancari accesi per la costruzione della nuova sede. Il miglioramento della struttura finanziaria e patrimoniale dell'azienda – oltre a dare maggiori disponibilità e tranquillità – costituirebbe un volano per investimenti necessari per meglio svolgere le attività a favore del socio stesso.

Attualmente porzioni degli immobili sono locate allo scopo sia di mantenere una presenza costante, evitando così problemi di sicurezza, sia di conseguire redditi incrementali.



2.2 Impianti e macchinari

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Valore al 31/12/2020	993.580
Ammortamenti esercizi precedenti	-623.681
Saldo al 01/01/2021	369.899
Acquisizioni dell'esercizio	9.720
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	-140
Storno fondo ammortamento per alienazioni	140
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-53.188
Saldo al 31/12/2021	326.431



2.3 Attrezzature industriali e commerciali

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Valore al 31/12/2020	1.973.548
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.633.772
Saldo al 01/01/2021	339.776
Acquisizioni dell'esercizio	152.654
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio L.342/00	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	-70.188
Storno fondo amm.to per alienazioni	70.188
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-95.223
Saldo al 31/12/2021	397.207

2.4 Altri beni

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Valore al 31/12/2020	8.345.431
Ammortamenti esercizi precedenti	-7.004.879
Saldo al 01/01/2021	1.340.552
Acquisizioni dell'esercizio	568.398
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio L.342/00	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	-741.869
Storno fondo ammortamento per alienazioni	741.869
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-248.991
Saldo al 31/12/2021	1.659.959



La voce comprende principalmente mezzi industriali, spazzatrici, hardware di base, mobili e arredi.

2.5 Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso e acconti sono costituite dalle immobilizzazioni in attesa di collaudo (acconti su automezzi). Per un maggior dettaglio si rinvia alla seguente tabella:

Destinazione lavori	Valore al 1/1/2021	Incrementi 2021	Decrementi per giroconto 2021	Valore al 31/12/2021
Immobilizzazioni in attesa di collaudo	2.000	16.200	-2.000	16.200
Immobilizzazioni tecniche in costruzione	0	0	0	0
Totale	2.000	16.200	-2.000	16.200

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	€	908
Saldo al 31/12/2020	€	920
Variazioni	€	-12

Le immobilizzazioni finanziarie nette diminuiscono complessivamente di €. 12 rispetto all'esercizio precedente per la chiusura del credito di imposta sul trattamento di fine rapporto di cui all'art.2 del D.L. n. 79/1997.

I crediti immobilizzati verso Controllanti, pari a Euro 902, sono costituiti dal deposito cauzionale per sgombero uffici.

La voce comprende - in quanto rappresentativa del fair value - la valorizzazione per € 6 riveniente dalla valutazione mark-to-market dell'interest rate cap stipulato a copertura del rischio di variazione di tasso di interesse sul mutuo bancario acceso presso BPM. Le caratteristiche dell'IRC stipulato a copertura del prestito bancario sono le seguenti:

- Nozionale €.700.000;
- tasso strike 0,00% parametro di riferimento Euribor 6m 360;
scadenza: 31/12/2022;
- senza scambio di capitali, collegato al mutuo chirografario a tasso variabile parametro di indicizzazione Euribor 6m base 360 media valori mese precedente, stipulato il 23/11/17 scadenza 31/12/2022.

Lo strumento derivato IRC permette di proteggere l'azienda dalla crescita degli oneri del mutuo stipulato neutralizzando le variazioni del tasso di interesse.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	€	209.834
Saldo al 31/12/2020	€	267.321
Variazioni	€	<u>-57.487</u>

I criteri di valutazione delle rimanenze adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Si riferiscono principalmente a materiali, apparecchiature di scorta e parti di ricambio e per la manutenzione dei cespiti necessari per la gestione ordinaria dell'impresa, nonché vestiario. La differenza tra il valore contabile e quello che risulterebbe qualora le merci, anziché con il metodo LIFO, fossero state valutate ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, non risulta significativa. Il fondo svalutazione magazzino al 31 dicembre 2021 ammonta a €81.722 (€100.372 al 31 dicembre 2020): tale fondo rappresenta la migliore stima ad oggi della merce a lento rigiro presente a magazzino ed è stato utilizzato per €69 mila nell'esercizio 2021 ed accantonato per €50 mila.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2021	€	3.456.107
Saldo al 31/12/2020	€	3.827.588
Variazioni	€	<u>-371.481</u>

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	223.034			223.034
Verso clienti – CAVBN	1.968.231			1.968.231
- Fondo svalutazione crediti	-113.088			-113.088
Verso imprese controllate	0			0
Verso imprese collegate	0			0
Verso controllanti	849.608			849.608
Tributari	187.572			187.572
Imposte anticipate	41.071	231.803		272.874
Verso altri	64.166	3.710		67.876
	3.220.594	235.513		3.456.107



I crediti verso clienti riguardano crediti commerciali per prestazioni e forniture di servizi, al netto del fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio i crediti verso clienti hanno avuto il seguente andamento:

crediti verso CAVBN: diminuiscono a 1 milioni e 968 mila da € 2 milioni 400 mila (€- 432 mila); crediti verso Comune di Novara aumentano a € 850 mila da € 796 mila (€ +54 mila); crediti verso altri clienti diminuiscono a € 223 mila da € 293 mila (-70 mila).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è ottenuto tramite la copertura con apposito fondo svalutazione crediti.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzabile come segue:

Descrizione	Fondo Svalutazione
Saldo al 31.12.20	119.645
Utilizzo nell'esercizio	-6.557
Accantonamento	0
Saldo al 31.12.21	113.088

I crediti tributari sommano a € 187.572 e sono costituiti da crediti per IRAP IRES anni precedenti, per ritenute d'acconto subite, per agevolazioni su accise, e su crediti d'imposta su nuovi investimenti come da tabella seguente:

Descrizione	2021	2020
Erario – Irap anno precedente	0	0
Erario - Ires anno in corso		4.921
Erario - Ires anno precedente	2.267	0
Erario - Irap anno in corso	38.596	20.218
Erario – crediti per accise agevolazioni	13.295	16.819
Erario - Accise Fotovoltaico	1.033	1.316
Erario - Ritenute condomini	1.293	1.637
Erario R.A. interessi bancari	14	6
Crediti imposta investimenti 2020	56.008	69.006
Crediti imposta sanificazione 2021	2.729	
Credito imposta investimenti 2021	72.337	
Saldo al 31.12.21	187.572	113.923

Il credito verso l'Erario per imposte anticipate pari a €. 272.874 è originato da riprese fiscali di carattere temporaneo per la descrizione delle quali si rinvia al paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

La voce crediti verso altri, avente carattere residuale, accoglie tutti i crediti che non possono essere annoverati nelle voci precedenti quali: crediti verso il personale dipendente, crediti verso fornitori, crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali e crediti diversi.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	€	554.064
Saldo al 31/12/2020	€	1.147.873
Variazioni	€	<u>-593.809</u>

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari e postali	543.708	1.141.786
Assegni	0	1
Denaro e valori in cassa	10.356	6.086
	554.064	1.147.873

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCOINTI

Saldo al 31/12/2021	€	98.917
Saldo al 31/12/2020	€	58.419
Variazioni	€	<u>40.498</u>

Rappresentano le partite di collegamento tra esercizi conteggiate con il criterio della competenza temporale. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Segue il dettaglio della voce:

RATEI E RISCOINTI ATTIVI AL 31/12/2021		
RATEI	2021	2020
Ratei Attivi su interessi titoli dell'attivo circolante	2.590	2
Totale ratei attivi	2.590	2

RISCONTI		
Premi di polizze di Assicurazione	35.763	38.730
Costi commissioni mutui e fidejussioni	7.726	12.699
Canoni manutenzione software	14.992	5.621
Spese varie di manutenzione	0	1.078
Costi pluriennali	35.615	0
Spese di pubblicità	1.250	0
Altri di ammontare non apprezzabile	981	289
Totale risconti attivi	96.327	58.417

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2021	€	3.704.000
Saldo al 31/12/2020	€	3.676.098
Variazioni	€	27.902

Descrizione	Saldo 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2021
Capitale sociale	2.179.000	0	0	2.179.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione L.342/00	341.965		0	341.965
Riserva legale	116.724	3.864	0	120.588
Riserve statutarie:				
a) Fondo adeguamento e ammodernamento cespiti	908.955	0	0	908.955
b) Fondo Finanziamento sviluppo investimenti	0	0	0	0
c) Altre	0	0	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
Altre riserve:		0	0	0
a) fondo contributi in conto capitale per investimenti art.55 T.U	0	0	0	0
b) riserva arrotondamenti Euro	7	0	0	7
Riserva straordinaria	90.796	34.773	0	125.569
Riserva per operazioni di copertura finanziaria	14	0	-10	4
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	38.637	27.912	-38.637	27.912
	3.676.098	66.549	-38.647	3.704.000

Illustriamo di seguito il dettaglio del capitale sociale.

Capitale sociale

Il capitale sociale dell'ASSA S.p.A. proviene dalla trasformazione dell'Azienda Speciale Servizi Ambientali in S.p.A. (delibera Consiglio Comunale di Novara n.35 del 19/3/2001), effettuata ai sensi e secondo le procedure previste dal D.Lgs. 267/2000 art.115. Gli esperti designati dal tribunale consegnarono la relazione asseverata di valutazione del patrimonio sociale il 28.6.2002; dopo aver effettuato il controllo delle valutazioni contenute in tale relazione giurata, con deliberazione n. 43 il C.d.A. procedette alla definitiva determinazione dei valori patrimoniali conferiti fissando il capitale sociale nella misura di € 2.179.000. Esso è così formato:

Azioni	Numero	Val.nom.unitario	Val.nom.EURO
Azioni ordinarie	2.179.000	1,00 EURO	2.179.000
Totale	2.179.000	1,00 EURO	2.179.000

La conversione in euro ha determinato un arrotondamento di Euro 7 imputati in Altre riserve.

Nell'esercizio 2021 non si sono registrate variazioni nella consistenza del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio la riserva legale è stata incrementata di € 3.864 a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente in esecuzione della delibera assembleare del 20 luglio 2021.

Nel corso dell'esercizio le riserve straordinarie sono state incrementate di € 34.773, a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente in esecuzione della delibera assembleare del 20 luglio 2021.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile nr.28 sul patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) in sede di trasformazione in società per azioni il capitale sociale si è costituito come sopra in Euro 2.179.000 mediante prelievo di:

• capitale di dotazione dell'Azienda speciale	€	1.805.039 +
• fondo di riserva	€	18.710 +
• altre riserve	€	355.485 +
Totale	€	<u>2.179.234 -</u>
Di cui costituite a:		
Riserva legale per arrotondamenti	€	<u>234</u>
Totale	€	<u>2.179.000</u>

Le riserve di cui sopra non hanno scontato imposte perché formate in regime di moratoria fiscale.

b) composizione della voce "riserve di rivalutazione": si tratta delle riserve costituite ai sensi della Legge 342/2000;

	€	441.965 -
		<u>100.000</u>
		341.965

c) composizione delle riserve di utili:

• riserva legale	€	120.588
• riserva adeguamento & ammodernamento cespiti	€	908.955

Come esplicitamente richiesto dall'art. 2427, 7bis esponiamo l'utilizzazione delle poste di patrimonio intervenuta nei precedenti esercizi (ultimi due esercizi):

	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserve (Statutarie, di rivalutaz. e straordinarie)	Riserva per operazioni di copertura finanziaria	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente (1° gennaio 2020)	2.179.000	114.377	1.320.604	119	23.466	3.637.566
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni: a riserva legale a riserva statutaria		2.347	21.119		(2.347) (21.119)	0
Altre variazioni:				(105)		(105)
Risultato dell'esercizio precedente					38.637	38.637
Alla chiusura dell'esercizio preced. (31 dicembre 2020)	2.179.000	116.724	1.341.723	14	38.637	3.676.098
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni: a riserva legale a riserva straordinaria		3.864	34.773		(3.864) (34.773)	0
Altre variazioni:				(10)		(10)
Risultato dell'esercizio corrente					27.912	27.912
Alla chiusura dell'esercizio corrente (31 dicembre 2021)	2.179.000	120.588	1.376.496	4	27.912	3.704.000

RIEPILOGO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Si fornisce la classificazione delle riserve secondo la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità

1. riserve liberamente distribuibili (A,B,C)	125.569
2. riserve distribuibili ma soggette a tassazione (A,B,C) – Riserva Riv.	341.965
3. riserve utilizzabili ad aumento del capitale o a copertura perdite (A,B)	7
4. riserva legale (B)	120.588
5. altre riserve vincolate ai sensi di legge	0
6. riserve vincolate ai sensi di statuto (D)	908.955
7. Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi (E)	4
Totale come da bilancio	1.497.088

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: Altri, non disponibili

Destinazione Utile	2020	2019
Utile esercizio	38.637	23.466
Riserva Legale	3.864	2.347
Riserva Statutaria	0	0
Riserva Straordinaria	34.773	21.119

FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2021	€	860.121
Saldo al 31/12/2020	€	943.950
Variazioni	€	<u>-83.829</u>

Descrizione	Saldo 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2021
Per trattamento quiescenza e obblighi simili	0	0	0	0
Per imposte, anche differite	68.288	10.317	0	78.605
Altri	875.662	23.100	117.246	781.516
	943.950	33.417	117.246	860.121

La voce 'Altri' accoglie gli accantonamenti che si è ritenuto opportuno effettuare in seguito all'analisi di situazioni di rischio e di oneri nuovi e/o già in essere per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile e di ammontare o data estinzione indeterminati:

Descrizione	Saldo 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2021
Fondo per imposte anche differite	68.288	10.317		78.605
Fondo adeguamenti aziendali alle normative	40.342	13.100	14.086	39.356
Fondo cause legali in corso	0	0	0	0
Fondo ripristino beni in affitto	61.828	0	556	61.272
Fondo esodo agevolato dipendenti	713.492	0	84.045	629.447
Fondo manutenzioni programmate	30.000	10.000	18.560	21.440
Fondo rischi bonifiche	30.000	0		30.000
	943.950	33.417	117.247	860.121

La costante azione di miglioramento delle condizioni di lavoro in sicurezza al di sopra della media di settore - effettuata utilizzando anche le risorse dello specifico Fondo Adeguamenti alle normative per € 14.086 - ha permesso di stabilizzare la percentuale di personale la cui idoneità risente di più o meno grosse limitazioni all'utilizzo e/o di prescrizioni fortemente limitative e/o di inidoneità temporanee, ovvero di professionalità datate prossime al termine della vita lavorativa. Data la riduzione del numero dei soggetti limitati ormai in quiescenza, si è ritenuto opportuno ridurre l'apposito fondo per € 84.045.

Il fondo ripristino beni in affitto è ritenuto idoneo. Il Fondo Adeguamento alle normative è stato incrementato di € 13.100.

Il fondo manutenzione future è stato utilizzato per € 18.560, ma si è proceduto ad un accantonamento di € 10.000 per una corretta correlazione ricavi con i costi pluriennali sostenuti dall'azienda.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2021	€	1.081.385
Saldo al 31/12/2020	€	1.109.015
Variazioni	€	<u>-27.630</u>

La variazione è così costituita:

Variazioni	Importo
Incremento per quota di accantonamento dell'esercizio	454.195
Decremento per giroconto nell'esercizio a fondi pensione integrativi Previambiente, Previandai e Tesoreria INPS	-404.276
Decremento per utilizzo nell'esercizio	-69.755
Decremento per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR al 31/12/01 di cui al Dlgs 47/00 utilizzo nell'esercizio	-7.794
	<u>-27.630</u>

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società (in base alla legge n. 297/1982 ed all'art. 2120 c.c.) al 31/12/2021 verso il personale dipendente in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La riforma della Previdenza complementare (D.lgs. 252/2005; legge 296/2006) è entrata in vigore a far data dal 1° luglio 2007. 121 dipendenti hanno aderito ai fondi di previdenza, mentre per i restanti dipendenti, l'azienda ha versato al fondo di Tesoreria Inps le quote di Tfr maturate nell'anno.

Nel conto economico l'accantonamento a fondi di previdenza TFR risulta essere di € 454.195

Accantonamento a fondi di previdenza

Quota TFR erogate al personale 2021	69.755
Quota di accantonamento al TFR 2021	407.394
Quota di aggiornamento per rivalutazione al TFR 2021	45.849
-Chiusura ratei passivi TFR anno 2020	-13.101
Imputazione ratei passivi TFR anno 2021	14.053
-Utilizzo TFR per erogazioni 2021	-69.755
Totale (9.c) trattamento di fine rapporto	454.195

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2021	€	6.580.932
Saldo al 31/12/2020	€	7.440.643
Variazioni	€	-859.711

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti obbligazionari	0	0	0	0
Debiti verso Banche:	0	0	0	0
- linee a breve	900.002	0	0	900.002
- Mutui	611.818	1.584.085	796.125	2.992.028
Acconti ed anticipi da Clienti ed Utenti	0	0	0	0
Debiti verso fornitori:	0	0	0	0
fatture pervenute	997.757	0	0	997.757
fatture da pervenire	500.399	0	0	500.399
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0
Debiti verso controllante	0	0	0	0
a) per quote di Utili di esercizio	0	0	0	0
b) per interessi	0	0	0	0
c) per altri	0	0	0	0
Debiti tributari	215.156	0	0	215.156
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	464.545	0	0	464.545
Altri debiti	511.044	0	0	511.044
	4.200.721	1.584.085	796.125	6.580.931

L'esposizione complessiva verso banche al 31.12.2021 è diminuita rispetto al 2020 di € 723.892 (di cui € 110.798 da minor utilizzo di linee a breve e € 613.094 per il pagamento dei mutui). La voce è rappresentata: da mutui a medio lungo termine per € 2.992.028 (di cui € 611.818 entro 12 mesi), relativi ad investimenti in immobilizzazioni e dall'utilizzo di linee a breve. L'ammortamento delle rate dei mutui è stato regolarmente effettuato.

I mutui contratti con Unicredit (capitale residuo € 2.123.000) sono garantiti da ipoteca sull'immobile di Strada Mirabella. Dei mutui, a suo tempo contratti con CDDPP, si è chiuso l'ultimo, garantito dalle entrate effettive ASSA, sulle quali esiste vincolo irrevocabile e delega pro-solvendo.

Non hanno richiesto garanzie ipotecarie il mutuo con Banco BMP (capitale residuo € 147.562) accessi nel IV trimestre 2017 per finanziare gli investimenti nel parco veicoli, e con Credem (capitale residuo € 721.466) acceso nel 2020.

I "debiti verso fornitori" sono iscritti al loro valore nominale al netto delle note di credito da ricevere e degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Sono state effettuate le valorizzazioni delle forniture sia di materiali che di servizi per le quali non erano pervenute al 31/12/2021 le relative fatture.

La voce "debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, e, più precisamente:

Erario Ritenute d'acconto:	2021	2020
- su stipendi dipendenti	128.502	164.845
- su compensi lavoratori autonomi	7.925	166
Erario Imposte dirette		
Ires di competenza	0	5.027
Irap di competenza	35.096	35.067
Erario Iva		
Iva acquisti c/erario	0	-353.069
Iva vendite c/erario	0	18.790
Iva c/erario	5.275	-22.860
Iva corrispettivi	0	143
Iva vendite Split Payment	0	333.361
Iva acquisti 13 mensilità	23.635	
Erario altre imposte		
Imposta sostitutiva rivalutazione TFR	14.723	946
	215.156	182.416

La voce "Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale" comprende i debiti verso Inps, Inps gestione Inpdap, Previandai, Previambiente, Fasi ed Inail.

La voce "altri debiti", di carattere residuale, accoglie tutti i debiti che non hanno trovato collocazione nelle voci precedenti: principalmente debiti nei confronti dei dipendenti (per retribuzioni, ferie e quote di mensilità aggiuntive maturate), debiti a fronte di depositi cauzionali ricevuti e diversi.

Debiti Diversi	2021	2020
Debiti vs personale	469.157	573.727
Altri debiti diversi	34.487	150.063
Debiti conto deposito cauzionali passivi	7.400	15.444
	511.044	739.234

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2021	€	314.852
Saldo al 31/12/2020	€	237.692
Variazioni	€	77.160

I risconti passivi, pari ad € 314.852, sono relativi ai ricavi da clientela per i contratti triennali di noleggio dei cassonetti per la raccolta differenziata del rifiuto non recuperabile (€ 156.714), il Credito d'imposta sugli investimenti anno 2020 e 2021 (€ 127.736), contributo per implementazione sistema Raee (€ 25.362) e da altri soggetti (€ 4.606).

Con l'articolo 1, comma da 184 a 197, L. 160/2019 (Legge di Bilancio per il 2020) è stato introdotto, in sostituzione del c.d. superammortamento e iperammortamento, un nuovo credito d'imposta per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali nuovi in relazione agli investimenti realizzati nel 2021; questo ha permesso di determinare un credito d'imposta di € 72.337,15 calcolato sui nuovi investimenti riscontato pro rata/quota in base all'effettiva quota di ammortamento per € 67.858.

La voce partite da liquidare comprende gli interessi passivi di competenza non ancora contabilizzati dalle banche (€ 435).

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Rischi per garanzie prestate a terzi	714.849	714.849
Depositi cauzionali	28.373	28.373
Totale	743.222	743.222

Garanzie prestate a terzi

Le Fidejussioni prestate riguardano le garanzie concesse da primarie Istituti per € 714.849 a beneficio del Ministero dell'Ambiente € 694.666 (in ottemperanza alla iscrizione all'Albo Gestori Rifiuti) e al Comune di Novara (€ 20.183) per gara di appalto manutenzione verde pubblico.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2021	€	14.156.703
Saldo al 31/12/2020	€	14.000.700
Variazioni	€	156.003

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi per prestazioni di servizi	13.984.776	13.703.529	281.247
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	171.927	297.171	-125.244
	14.156.703	14.000.700	156.003

L'andamento dei ricavi è strettamente correlato a quanto esposto nella relazione sulla gestione. Nel corso del 2021 il valore della produzione è aumentato di € 156.003

La voce è composta da:

*Ricavi per contratti di servizio affidati ad ASSA in house:

a) contratto di servizio principale - affidamento in house servizi di igiene ambientale per il periodo 1/01/20 – 31/12/27 ammontano:

- Servizi raccolta e igiene urbana per complessivi € 10.695.064; (+€ 33.004)
- Appendice servizi rimozione discariche abusive: € 28.236 (+ € 3.934)

b) contratto di servizio sgombero neve e inibizione gelo: € 228.752 (2020: € 251.994) in diminuzione di € 23.242

c) servizio affidato in house per manutenzione del verde pubblico e interventi di miglioramento del decoro urbano, diserbo scarpate stradali, cimiteri: € 665.860 (2020: € 668.079) in diminuzione di € 2.219.

*Altri ricavi per servizi forniti all' Azionista a prezzi di mercato: € 116.799 in aumento di € 45.705.

*Ricavi per vendita materiali recuperati da raccolte differenziate, derivanti dalle positive risultanze delle tonnellate di rifiuti raccolti separatamente a scopo di riutilizzo/recupero agli attuali prezzi contrattuali riconosciuti dal sistema ANCI-CONAI: € 1.475.732 (2020: € 1.296.052) (in aumento di € 179.680);

*Ricavi per vendita servizi di libero mercato commerciali, integrativi di raccolta ed altri: € 772.023 (2020: € 727.639) in aumento di € 44.384;

Gli Altri ricavi e proventi comprendono: i contributi in c/esercizio per € 54.985 - principalmente da recupero di accise e contributo regionale PPU-, proventi da impianto di produzione energia

fotovoltaica per € 23.528 contributi pubblici in c/impianti per € 9.311, plusvalenze da cessione di beni strumentali per € 18.920, sopravvenienze attive ordinarie per € 17.140. e altri ricavi e proventi rientranti nell'attività tipica per € 25.511, proventi da locazioni per € 6.260, risarcimenti assicurativi per € 14.681.

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi alla normativa introdotta dal Decreto Crescita intesi, sulla base della interpretazione prevalente di Assonime 05/2019 e del Decreto Sviluppo, i contributi incassati dalla Pubblica Amministrazione non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva o risarcitoria, per quanto se ne è a conoscenza:

Soggetto erogante	Tipologia Contributo	Importo
Stato	Accise Gasolio	20.101
Stato	Contributo PPU	33.724
GSE	Contributi	23.528
Comune Novara	Contributi C/impianti	1.160
Stato	Contributi C/impianti nuovi investimenti	10.902

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2021	€	14.000.741
Saldo al 31/12/2020	€	13.869.428
Variazioni	€	131.313

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.351.370	1.215.152	136.218
Servizi	3.158.506	2.981.272	177.234
Godimento di beni di terzi	67.196	27.730	39.466
Personale	8.492.709	8.559.645	-66.936
Ammortamenti e svalutazioni	655.591	722.317	-66.726
Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	57.487	80.967	-23.480
Accantonamenti per rischi	13.100	13.100	0
Altri accantonamenti	10.000	60.000	-50.000
Oneri diversi di gestione	194.782	209.245	-14.463
	14.000.741	13.869.428	131.313

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione delle rimanenze

La voce B6 cresce di € 136.218 come saldo per maggiori costi dei ricambi parco mezzi (+37.092), maggior costi di carburanti e pneumatici (+103.692), aumenti materiali per il verde (81.574). La voce B11 è il risultato della politica volta verso il *just in time*. Come già specificato sopra, a causa di merce a lento rigiro presente in magazzino si è incrementato il fondo apposito di € 50 mila e si è utilizzato per € 69 mila nel corso del 2021, tali importi sono stati iscritti per natura nelle voci di conto economico "Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci"

Costi per servizi e per godimento di beni di terzi

Le spese per servizi sostenute nell'esercizio sono pari a € 3.158.506 con una variazione in aumento rispetto al 31/12/2020 del 6% (+ € 177.234). Le principali componenti in ordine di importanza sono:

- costi per prestazioni di servizi ambientali ricevute € 1.514.726 (più € 60.453 rispetto al 2020, aumentano soprattutto i costi per raccolte differenziate frazione umida);
- i costi per prestazioni relative alla manutenzione dei cespiti aziendali ammontano ad € 646.621 (sul 2020 più € 41.344);
- diminuiscono i costi per servizi assicurativi e bancari pari ad € 199.010 (-€ 27.963).
- I costi sostenuti per le utenze (energia elettrica, gas, acqua, telefoniche, postali) assommano a € 218.616 (più € 36.491).

- I costi per servizi al personale (formazione, aggiornamento, indennità mensa, visite mediche, lavaggio vestiario) ammontano ad € 206.182 (più € 13.425): in essi sono ricompresi i costi di formazione professionale per riduzione rischi di infortunio sul lavoro, ai sensi del D.Lgs.81/08 e dell'Accordo Stato Regioni.
- I compensi relativi al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza 231/2001, per la revisione del bilancio e per le certificazioni di qualità, ambientale e di sicurezza, nonché i costi sostenuti per campagne di informazione a mezzi di comunicazione, stampa, pubblicità ammontano ad € 156.254 (meno € 19.068).
- I compensi per prestazioni professionali (tecniche, amministrative, legali, notarili) assommano ad € 172.537 (più 51.009).
- gli altri servizi ricevuti sono pari a € 44.365 (più € 21.347).

In aumento il costo dei beni di godimento di beni di terzi, l'aumento è di € 39.466 dovuto all'affitto di una spazzatrice.

Costi per il personale dipendente

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi comprese le retribuzioni ordinarie, straordinarie, accessorie, e differite, gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'azienda, il costo maturato per il TFR gli utilizzi ai fondi per natura e quant'altro previsto dalle vigenti disposizioni di legge, di CCNL e da accordi aziendali di secondo livello, nonché in base al criterio di prevalenza della sostanza sulla forma, nella rappresentazione delle voci di bilancio, i costi per il personale relativi a contratti di somministrazione (€ 141.272). Il numero di addetti a tempo indeterminato rispetta quanto deliberato dall'assemblea del 13/5/2016.

L'organigramma è impostato per processi, in modo da evitare sovrapposizioni e duplicazioni di funzioni e di avere un responsabile per ogni nucleo operativo.

Dati sull'occupazione

Il C.C.N.L. applicato è quello Utilitalia Servizi Ambientali, per le aziende di servizi di igiene ambientale del 10/06/2016 novellato con accordo del luglio 2017. Ai dirigenti è applicato il contratto di lavoro Federmanager-Confservizi. La media annuale dell'organico impiegato in azienda, calcolata su base mensile, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione:

<i>Organico</i>	<i>ASSA 2020</i>	<i>ASSA 2021</i>
Dirigenti	1	1
Quadri	3	3
Tecnici e Impiegati	38	37
Operai e Meccanici	143	153
	185	194

In tabella sono considerati esclusivamente i dipendenti, cioè coloro che hanno/avevano in essere un rapporto di lavoro diretto con ASSA, a tempo indeterminato o determinato. La media di lavoratori somministrati utilizzati nel 2021 è stata di 3,42

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva come illustrato nella parte della nota integrativa dedicata ai criteri di valutazione.

In continuità con gli esercizi precedenti sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dal D.M. 31 dicembre 1988, fatta eccezione per le categorie automezzi e spazzatrici le cui aliquote, a far data dal 01/01/2021, sono state allineate a quelle del MTR Arera 2018-2021, coerentemente con le vite utili di settore e con i costi che saranno quindi riconosciuti in tariffa. L'analisi condotta al fine di valutare l'adeguatezza delle vite utili ha comportato un allungamento della vita utile di tali categorie passando da 5 anni a 8 anni, più in linea con la vita utile media del parco mezzi aziendale, con un beneficio a conto economico di € 175.538 di minori quote di ammortamento nell'esercizio.

Per il dettaglio si rimanda alla tabella di pagina n. 9 della presente, per i coefficienti.

Gli ammortamenti per la quota di competenza dell'esercizio sono stati calcolati secondo le vigenti disposizioni di legge, meglio illustrate nella prima parte della presente nota integrativa.

Accantonamenti rischi ed Altri accantonamenti

Nel 2021 è stato effettuato un nuovo accantonamento al fondo adeguamento aziendale alle normative per € 13.100 e al fondo manutenzione programmate per € 10.000.

Oneri diversi di gestione

Includono talune spese generali non ricomprese tra i costi della gestione caratteristica nella voce "servizi" quali: oneri per imposte indirette ed oneri diversi di amministrazione.

Le spese sostenute nell'esercizio sono pari a € 194.782. La voce comprende tasse e imposte indirette sugli affari per € 97.679, contributi associativi € 48.877; sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo € 41.106; costi per abbonamenti a banche dati ed informativa tecnico-ambientale-giuridica: € 3.830; altri oneri diversi di modesto valore € 3.290.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2021	€	-52.279
Saldo al 31/12/2020	€	-81.388
Variazioni	€	29.109

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	53	41	12
Interessi e altri oneri finanziari	-52.332	-81.429	29.097
	-52.279	-81.388	29.109 ⁹

La voce proventi finanziari è riferita ad interessi attivi maturati su conti correnti bancari.

La voce oneri finanziari comprende l'importo degli interessi passivi relativi all'utilizzo di linee di credito bancarie a breve (scoperti di conto corrente e fatture c/anticipi, per € 12.221), agli interessi sui mutui in essere (€ 34.656) nonché a spese e commissioni bancarie (€ 5.455).

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Enti pubblici di riferimento	Altre
Interessi su obbligazioni e titoli				0
Interessi bancari e postali				53
Utili su cambi				0
Altri crediti				0
				53

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Enti pubblici di riferimento	Altre
Interessi su obbligazioni				0
Interessi bancari				12.221
Interessi a fornitori				0
Interessi su capitale di dotazione				0
Sconti o oneri finanziari				0
Indennità passive di mora				0
Interessi su finanziamenti				34.656
Minusvalenza titoli				0
Perdite su cambi				0
Altri oneri su operazioni finanziarie				5.455
				52.332

Rispetto al precedente esercizio diminuiscono di € 29.109, principalmente per minori interessi e spese bancarie.

22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31/12/2021	€	75.771
Saldo al 31/12/2020	€	11.247
Variazioni	€	<u>64.524</u>

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad €. 75.771 e sono così scomponibili:

<i>Imposte</i>	<i>Saldo al 31/12/21</i>	<i>Saldo al 31/12/20</i>	<i>Variazioni</i>
Imposte correnti:	35.096	40.094	-4.998
IRES	0	5.027	-5.027
IRAP	35.096	35.067	29
Imposte anni precedenti	3.529	0	3.529
Imposte differite (anticipate)	37.146	-28.847	65.993
Totale imposte	75.771	11.247	64.524

Nelle tabelle sottostanti viene esposta la riconciliazione degli oneri fiscali teorici con la determinazione dell'imponibile IRES ed IRAP:

Determinazione dell'imponibile IRES

Descrizione	valore	imposte
Risultato prima delle imposte	103.684	
<i>Aliquota fiscale</i>	<i>24,00</i>	24.884
Differenze negative	106.872	
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	83.815	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
(Differenze positive)	(82.475)	
(Differenze temporanee da esercizi precedenti)	(195.897)	
(Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri)	(36.978)	
Imponibile fiscale	0	
Utilizzo perdite pregresse		
Base imponibile		
	<i>24,00</i>	0

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	735.797	
<i>Aliquota fiscale</i>	<i>3,9</i>	28.696
Costi non rilevanti a fini IRAP	215.929	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Differenze positive	(51.851)	
Imponibile fiscale	899.875	
	<i>3,9</i>	35.095

Fiscalità differita/anticipata

Il n. 14 dell'art. 2427 del Codice Civile, richiede che nella Nota Integrativa siano evidenziati in apposito prospetto i seguenti dati:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

La rilevazione delle imposte anticipate è stata effettuata in ottemperanza al documento n. 25 della Commissione Nazionale per i principi contabili ed al D.Lgs 17 gennaio 2003 n.6.

Nel rispetto del principio di competenza, le imposte anticipate, descritte nella tabella che segue, e dovute a differenze temporanee (per € 194.266, valore netto) sono state iscritte a conto economico in quanto esiste una ragionevole certezza del loro recupero negli esercizi futuri.

	Esercizio 2021		Esercizio 2020		Esercizi precedenti	
	Ammontare delle differenze temporanee esercizio 2021	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee esercizio 2020	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee Esercizi precedenti	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Fondi per rischi ed oneri	23.100	5.544	149.541	35.891	681.155	163.478
f.do svalutazione magazzino	50.000	12.000	31.722	7.614	0	0
Ammortamenti	1.715	479	10.053	2.806	17.736	4.949
Quote di costi rateizzati (spese manut. e rappresentanza)	0	0	0	0	0	0
Fair value IRC di copertura	0	0	0	0	0	0
Costi fisc. deduc. per cassa	9.000	2.160	0	0	0	0
Perdite pregresse	0	00	0	0	158.133	37.952
Totale imposte anticipate	83.815	20.183	191.316	46.311	857.024	206.379

Effetto fiscale: IRES 24% (2017 e ss.) - IRAP 3,9%

	Esercizio 2021		Esercizio 2020		Esercizi precedenti	
	Ammontare delle differenze temporanee esercizio 2021	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee esercizio 2020	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee Esercizi precedenti	Effetto fiscale
Imposte differite:						
Fondi per rischi ed oneri	0	0,0	0	0,0	0	0
Ammortamenti	-36.978	-10.318	-90.946	-25.375	-153.799	-42.911
Quote di costi rateizzati (spese manut. e rappresentanza)	0	0	0	0	0	0
Costi fisc. deduc. per cassa	0	0,0	0	0	0	0
Fair value IRC di copertura			-6	- 1		
Totale imposte differite	-36.978	-10.318	-90.952	-25.376	-153.799	-42.911

Per completezza di informazione, si evidenzia che la società, oltre alle differenze temporanee, dispone di ulteriori perdite fiscali a nuovo, formatesi in esercizi precedenti, per residui €. 21.386. Su tale importo non sono state prudenzialmente stanziati le imposte anticipate relative all'esercizio, ma non a esercizi futuri, poiché non vi è certezza di un loro recupero nei futuri esercizi a causa delle incertezze peculiari relative al mercato di riferimento che ne permettono un orizzonte previsionale nel breve periodo.

ALTRE INFORMAZIONI

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art.2497 e seguenti c.c. si presenta il prospetto dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Novara, unico socio:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2020
(importi in Euro)

Fondo di cassa al 1 gennaio 2020	Gestione		
	residui	competenza	totale
		-	11.696.822,99
Riscossioni	24.497.014,55	107.951.284,07	132.448.298,62
Pagamenti	13.820.934,74	99.153.520,69	112.974.455,43
Saldo di cassa al 31.12.2020			31.170.666,18
Residui attivi al 31.12.2020	37.194.707,65	27.679.081,70	64.873.789,35
Residui passivi al 31.12.2020	4.654.042,86	18.016.523,34	22.670.566,20

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.079.773,39
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	13.207.330,49

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020	57.086.785,45
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (A)	
Parte accantonata (B)	39.122.800,06
Parte vincolata (C)	11.611.226,19
Parte destinata agli investimenti (D)	3.847.972,05
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.504.787,21

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si è tenuta l'assemblea, il 2 marzo 2022, per l'approvazione del Budget di Assa S.p.A., del piano degli investimenti, del piano gare superiore ai 215.000 mila euro e al piano assunzioni per gli anni 2022/2023/2024.

È stato sottoscritto, il 17 marzo 2022, il contratto di servizio in house per la manutenzione del verde pubblico comunale con il Comune di Novara per gli anni 2021/2022/2023.

È stato sottoscritto, il 18 marzo 2022, il rinnovo del contratto per la manutenzione del verde pubblico con la ditta European Global Service s.r.l. per l'anno 2022.

È stato deliberato l'esternalizzazione del servizio paghe e sono state messe in atto tutti i passaggi formali e sostanziali per poter avvalersi di un soggetto esterno, Confartigianato Piemonte Orientale, a partire dal 1 luglio 2022.

È proseguito il piano di rinnovo del parco mezzi con l'acquisto di un autotelaio allestito con attrezzatura lavacassonetti e di una spazzatrice da 2 metri cubi per poter effettuare, dal 1 luglio 2022, la pulizia dei vicoli del centro storico di Novara.

Nel corso dei primi cinque mesi dell'anno è proseguito il confronto con il Comune di Novara che dovrebbe portare a una integrazione delle risorse assegnate per la manutenzione ordinaria del verde e per la manutenzione ordinaria straordinaria delle aree ludiche al fine di permettere l'installazione di nuovi giochi - nelle aree in cui sono stati rimossi quelli ammalorati e non più fruibili.

E, altresì, in fase di perfezionamento il contratto per la segnaletica verticale per l'anno 2022.

Sono terminati i sondaggi delle principali matrici ambientali dell'area di Via Sforzesca, sondaggi propedeutici a una futura variante di valorizzazione - successiva alla modifica del vincolo cimiteriale apportata nel corso del 2021 - che potrà dare all'area nuove prospettive e nuove destinazioni.

COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI DI BILANCIO

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi, comprensivi di contributi a carico Azienda, spettanti agli amministratori, quelli ai componenti il Collegio sindacale, e quelli ai revisori di Bilancio.

<i>Descrizione</i>	<i>Compenso</i>
Amministratori	55.728
Collegio Sindacale	22.883
Revisori di Bilancio	9.000

Non sono state concesse anticipazioni né crediti né si sono assunti impegni per conto dei sopraindicati soggetti, né prestate garanzie a loro favore.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In considerazione del risultato raggiunto, degli impegni futuri, tenuto conto dell'art. 29 dello Statuto Sociale, viste le previsioni di cui all'art.2430 c.c. secondo cui "*dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire una riserva, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale*", considerato che la riserva legale ammonta attualmente a € 116.724, pari al 5,35% del Capitale Sociale di € 2.179.000, si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio al 31/12/2021, ai sensi dell'art.29 dello Statuto sociale:

Utile d'esercizio al 31/12/2021	Euro	27.912
Riserva legale 10%	Euro	2.791
Riserva Straordinaria disponibile	Euro	25.121